ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 10 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4121

Lo spirito nuovo alimentato dall'idea mussoliniana si propaga e si afferma nel mondo

Il Duce parla al Gran Consiglio sulla situazione internazionale

Esplicite dichiarazioni del supremo consesso - L'Italia fa una politica di pace e di collaborazione - La Conferenza del disarmo non giungerà a risultati positivi che accogliendo le proposte italiane - Il moto fascista oltre le frontiere - Vibrante invito alle CC. NN. nel XIV annuale dei Fasci

Il labaro del Partito a Palazzo Venezia

Imponente dimostrazione di 5000 Giovani Fascisti al Duce

ROMA, 9

Con una semplice, ma significativa cerimonia, per la prima volta stamane è stata data esecuzione alla disposizione di far issare al balcone centrale di Palazzo Venezia per le giornate di seduta del Gran Consiglio del Fascismo, il gagliardetto del Direttorio Nazionale del Partito, già storica insegna del Comitato centrale dei Fasci italiani di combattimento.

La consegna della gloriosa insegna

Preceduto dalla musica ed al comando del seniore Collalti, comandante la Coorte permanente dell'Urbe, un manipolo del Battaglione Camicie Nere della 112.a Legione, sfilando per il corso Vittorio Emanuele, ha fatto il suo ingresso alle ore 9.25 di stamane nell'interno di Palazzo Littorio. Mentre la musica si è collocata sul lato sinistro del cortile della sede della Direzione del Partito, di fronte alla Cappella votiva dei Caduti fascisti, il manipolo delle Camicie Nere con gli elmetti e i moschetti si è disposto di fronte al portone d'ingresso.

A Palazzo Littorio era ad attendere la scorta il Segretario federale dell'urbe Nino d'Aroma, in divisa di comandante provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, incaricato di prendere in consegna il gagliardetto del Partito.

Alle ore 9.40 il comandante del manipolo, accompagnato da due capisquadra, si è recato al primo piano di Palazzo Littorio ove il Segretario del Partito on. Starace, alla presenza dei due Vicesegretari prof. Marpicati e on. Adinolfi, del Segretario amministrativo on. Marinelli e del Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma, ha proceduto alla consegna del gagliardetto del Partito. Dopo pochi minuti il comandante del manipolo che recava il gagliardetto, accompagnato dal Vicesegretario del Partito prof. Marpicati, in divisa di console della Milizia e dai due capisquadra è disceso attraverso l'ampia scalinata d'onore nel cortile di Palazzo Littorio. Ad un comando il manipolo ha presentato le armi e la musica ha intonato Giovinezza.

Alle ore 9.45 precise il gagliardetto del Partito, preceduto dalla musica e seguito dal manipolo della Coorte permanente della 112.a Legione in servizio di scorta d'onore, è uscito dal portone di Palazzo Littorio.

La simbolica cerimonia

Non poca folla si era intanto raccolta nelle immediate vicinanze della sede della Direzione del Partito. All'uscita del gagliardetto, dalla folla che salutava romanamente è stata improvvisata una calorosa e spontanea manifestazione di omaggio. Le manifestazioni di viva e sincera esultanza popolare si sono rinnovate al passaggio del gagliardetto attraverso il corso Vittorio Emanuele, via del Plebiscito e piazza Venezia ove parimenti era raccolta una numerosa folla. Sempre recato dal comandante del manipolo e scortato da due capisquadra il gagliardetto del Partito è entrato attraverso il portone centrale nell'interno di Palazzo Venezia, mentre la musica e il manipolo di Camicie Nere sono rimasti sul piazzale, disponendosi di fronte al balcone centrale, per rendere gli onori militari al momento dell'esposizione del gagliardetto.

La folla, richiamata dall'insolito movimento ed avuto notizia della semplice ma significativa cerimonia, è diventata intanto sempre più numerosa e fitta.

Alle ore 10 precise le imposte del balcone centrale di Palazzo Venezia, su cui campeggiano due enormi fasci littori si sono dischiuse e al davanzale sono apparsi l'ufficiale della Milizia recante il gagliardetto e i due capisquadra di scorta. Sulla piazza il manipolo di Camicie Nere ha presentato le armi e la musica ha intonato le prime note di «Giovinezza». L'ufficiale ha issato su un'asta appositamente predisposta il gagliardetto e successivamente si è irrigidito nella posizione d'attenti, salutando romanamente. La folla reverentemente scoperta, dopo aver salutato romanamente il gagliardetto, ha improvvisato una entusiastica manifestazione che è durata parecchi istanti e che si è rinnovata quando il manipolo della Milizia dopo aver adempiuto al servizio di scorta d'onore ha lasciato attraverso il Corso Umberto I, Piazza Venezia.

Ogni giorno, per tutta la durata delle sedute della sessione del Gran Consiglio del Fascismo il gagliardetto resterà issato al balcone centrale di Palazzo Venezia.

In occasione della seduta del Gran Consiglio del Fascismo la Federazione dell'Urbe ha organizzato una mobilitazione improvvisa di tutti i reparti celeri dei Fasci giovanili della Capitale. Alla chiamata hanno risposto oltre 5 mila giovani, che sono affluiti in perfettissimo ordine a Piazza Venezia. A cominciare dalle ore 20 si è iniziato l'affluire alle sedi rionali dei quartieri più periferici come nei locali centrali, delle giovani Camicie Nere in perfetta tenuta e montate su motociclette e biciclette.

L'inquadramento delle formazioni non ha richiesto che pochi minuti. Ad un ordine dei rispettivi comandanti le formazioni celeri hanno iniziato il loro movimento di concentramento verso Piazza Venezia. Sono sfilate per le vie dell'Urbe festosamente, ma in perfetta disciplina, in vari reparti, suscitando ovunque le più cordiali manifestazioni da parte della cittadinanza romana.

L'entusiastica adunata giovanile

Piazza Venezia, imponentissima coi suoi maestosi monumenti e col grandioso sfondo di Via dell'Impero, ha assistito pochi minuti prima delle ore 21 all'arrivo dei primi reparti. Tutte le strade d'accesso sono affollate dai reparti in arrivo. Di minuto in minuto giungono le formazioni celeri provenienti da Corso Umberto I, da Via Nazionale, da Via Plebiscito e da via degli Astalli. Anche da Via dell'Impero sfociano ad ogni istante nella vicina Piazza Venezia squadre e squadre di balde giovani Camicie Nere.

In breve le formazioni assumono il loro inquadramento. Bastano poche indicazioni fornite dagli addetti al Comando provinciale dei Fasci giovanili dell'Urbe, perchè tutti i reparti montati, sia su motociclette o biciclette si dispongano su varie file con fronte a Palazzo Venezia. All'arrivo come alla disposizione dei reparti ha assistito il Segretario federale Nino d'Aroma. Quando lo spiegamento è terminato e tutti i reparti hanno occupato in formazione libera il vastissimo ripiano, Piazza Venezia presenta un bellissimo colpo d'occhio. In prima fila sono i motociclisti, vengono poi a mano a mano tutti gli altri reparti. Non mancano nemmeno alcuni autocarri carichi di giovani Camicie Nere.

Alle 21.30 lo spiegamento di tutta la forza è perfetto e completo. Gli ordini impartiti sono stati perfettamente osservati da tutti. L'esperimento di mobilitazione effettuato dal Comando provinciale è riuscito in pieno. Accompagnato dal Console Poli della Direzione del Partito, il Segretario federale effettua una rapida ispezione. Tutto è in ordine e i reparti sono pronti a ricevere l'onore di essere passati in rivista dal Segretario del Partito e comandante dei Fasci giovanili on. Starace.

Passano pochi minuti ed ecco che alle 21.35 giunge l'on. Starace, ricevuto dal Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma che presenta le formazioni mentre la fanfara intona gli inni fascisti.

La prima formazione in rassegna è quella motociclistica. Seguono i reparti dei gruppi universitari fascisti dal fazzoletto azzurro e dal berretto goliardico. A mano a mano che tutte le altre formazioni, irrigidite nella posizione di attenti, sono ispezionate dal Segretario del Partito. La rivista occupa 20 minuti.

Delirante ovazione a Mussolini

L'on. Starace si porta successivamente sotto Palazzo Venezia e tiene un breve rapporto a tutti gli ufficiali addeti al Comando provinciale dei Fasci giovanili dell'Urbe. Quando il rapporto è terminato uno squillo fa nuovamente irrigidire nella posizione di attenti tutti i reparti. Il Segretario federale Nino d'Aroma a voce alta e chiara comanda il saluto al Duce, che risuona altissimo e vibrante, ed è ripetuto con voce tonante dalla folla. La dimostrazione fervidissima di entusiasmo va sempre più intensificandosi finchè alle ore 22, apertasi la vetrata del balcone centrale di Palazzo Venezia appare il Duce, che ha a fianco il Segretario del Partito. Il Segretario fed. ripete il saluto alla voce, mentre la massa sterminata dei Giovani fascisti e della folla acclama appassionatamente all'indirizzo del Duce. Il Capo del Governo, saluta romanamente la massa, mentre questa, con una dimostrazione imponentissima, gli testimonia il sentimento profondo della sua fede e del suo affetto. Dopo essersi intrattenuto qualche istante al balcone il Duce si ritira tra nuove entusiastiche manifestazioni al suo indirizzo. Quindi i reparti, con lo stesso perfetto ordine con cui hanno effettuato la loro adunata, ritornano alle rispettive sedi cantando gli inni della Rivoluzione.

Il rapporto dei Segretari federali

dal Segretario del Partito

ROMA, 9

Chiamati a rapporto dal Segretario del Partito si sono riuniti a Palazzo Littorio i Segretari federali di Alessandria, Aosta, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Fiume, Gorizia, Trieste, Bolzano, Trento, Zara e Portoferraio. Assenti giustificati i Segretari della Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano e di Pola.

Sono stati trattati argomenti di carattere interno. Il rapporto che ha avuto inizio alle 15.30 è terminato alle 17.

Settima Leva fascista

Le proposte di S. E. Starace per la celebrazione

ROMA, 9

Si sono riuniti stamane nel Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del P. N. F., le LL. EE. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato per l'Educazione fisica e giovanile, Bruno Biagi, Sottosegretario di Stato per le Corporazioni, e Attilio Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. per concordare le operazioni della settima Leva fascista (21 Aprile festa del lavoro). Le proposte dell'on. Starace, che sono state accolte, saranno sottoposte all'esame del Direttorio Nazionale e all'approvazione del Duce.

LA SEDUTA

ROMA, 10

Ieri sera, alle ore 22, nel Palazzo Venezia, il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la prima seduta della sessione di marzo, Anno XI E. F. Erano presenti le LL. EE. De Bono, Balbo, De Vecchi, Federzoni, Giuriati, De Francisci, Jung, Ercole, Acerbo, Ciano, Rossoni, Arpinati, Marconi, Rocco, Tringali, Teruzzi, De Stefani, Bottai, gli onorevoli Benni, Clavenzani, Razza, Tassinari e il prof. Marpicati. Segretario l'on. Achille Starace. Assenti giustificati S. E. Grandi e l'on. Adinolfi.

Sul primo comma dell'ordine del giorno, «Esame della situazione internazionale», il Duce ha parlato per oltre due ore.

La discussione, alla quale hanno partecipato De Francisci, Balbo, De Bono, Rocco, Jung, Rossoni, Starace, Federzoni, Giuriati, riassunta dal Duce, si è conchiusa con la seguente dichiarazione:

Il Gran Consiglio del Fascismo, all'inizio della sessione di primavera dell'Anno XI dell'Era Fascista, presa in esame la situazione, come è venuta determinandosi in seguito agli ultimi avvenimenti, dichiara, ancora una volta, esplicitamente al popolo italiano e ai popoli degli altri Paesi, che la politica estera dell'Italia fascista è guidata dal fermo proposito di non turbare la pace e di collaborare al riassetto politico, economico, morale dell'Europa;

ritiene

che la Conferenza del disarmo non può giungere a risultati positivi, se non accogliendo le sole proposte concrete, che sono quelle avanzate dall'Italia;

riconosce

nel moto fascista, che si sviluppa oltre le frontiere d'Italia, l'affermazione di uno spirito nuovo, che, direttamente e indirettamente, trae alimento e guida da quel complesso solido di dottrine e di istituti per cui l'Italia ha creato lo Stato moderno, Stato di popolo, inteso, questo, nella sua effettiva realtà storica, organica, vivente;

invita

le Camicie Nere di tutta Italia, alla vigilia del XIV annuale della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento, a sentire l'orgoglio e la grave responsabilità di quest'ora e a lavorare instancabilmente per la potenza della Patria e per l'espansione dello spirito fascista nel mondo.

La seduta, che ha avuto inizio alle ore 22, è terminata alle 1.30. Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato nuovamente il 5 del prossimo aprile.

Il decreto del Capo del Governo

sui contributi all'Ispettorato corporativo

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, relativo alla determinazione delle aliquote dei contributi per la spesa dell'Ispettorato corporativo posti a carico delle imprese industriali agricole per l'anno 1933:

«I contributi per le spese dell'Ispettorato corporativo a carico delle imprese industriali e agricole, di cui all'articolo 16 lettera B del R. D. L. 28 dicembre 1931, n. 1684, sono fissati per l'anno 1933 nella seguente misura:

A) per le imprese industriali in ragione dell' 1 per cento dei premi, contributi e accessori per contratti di assicurazione, che saranno incassati nel periodo 1.o gennaio 1933-31 dicembre 1933, senza distinzione dell'anno di competenza cui detti premi, contributi e accessori si riferiscono, con eccezione per le industrie meccaniche e metallurgiche, per le quali il contributo è ridotto al 0.80 per cento;

B) per le imprese agricole in ragione dell'1.20% del contributo medio annuo di assicurazione riscosso nel quadriennio 1929-32 dagli enti per l'assicurazione dei lavoratori agricoli. I contributi di cui alla lettera A, che continueranno a essere riscossi a carico degli industriali dalla Cassa Nazionale Infortuni sotto forma di addizionale al premio e accessori e dai Sindacati di mutua assicurazione sotto forma di addizionali ai contributi e accessori e i contributi di cui alla lettera B, che saranno prelevati dal contributo per l'anno 1933 ed eventualmente dalla riserva, saranno versati dalla Cassa Nazionale Infortuni, dai Sindacati di Mutua assicurazione e dagli enti per l'assicurazione dei lavoratori agricoli al bilancio dell'entrata dello Stato entro dieci giorni successivi al compimento di ogni bimestre. I versamenti suddetti dovranno essere eseguiti presso la Tesoreria provinciale, alla cui circoscrizione gli istituti di assicurazione hanno sede, chiedendone l'imputazione per le rate scadenti il 10 marzo e il 1.o maggio 1933.

Le assemblee dei Sindacati agricoli

per la nomina dei dirigenti provinciali

ROMA, 9

In applicazione delle norme contenute nei nuovi statuti ed in conformità alle disposizioni del Ministero delle Corporazioni, il presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, on. Luigi Razza, ha disposto che entro il corrente mese di marzo siano convocate in ogni provincia assemblee generali per la nomina dei dirigenti provinciali e locali.

Le assemblee saranno presiedute da un membro del Direttorio nazionale designato dal presidente. Per Fiume, Pola e Zara è stato designato il comm. Umberto Craighero, per Gorizia e Trieste il dott. Vincenzo Giambertoni, per Udine il cav. Aurelio Gellini.

S. E. Acerbo inaugurerà domenica

la Fiera di Verona

VERONA, 9

La trentasettesima Fiera di Verona sarà inaugurata domenica 12 corrente da S. E. Acerbo, Ministro per l'Agricoltura, in rappresentanza del Governo fascista.

L'Italia alla Conferenza di Berlino

per i concimi chimici

ROMA, 9

Nella sede della Federazione internazionale tecnici agricoli ha avuto luogo la riunione del Comitato delle conferenze internazionali dei concimi chimici sotto la presidenza di S. E. Filippo Giordani, Accademico d'Italia. Durante la riunione è stato approvato un programma della Conferenza che si terrà alla fine del prossimo maggio a Berlino, in occasione delle grandi manifestazioni agrarie indette in quella capitale.

Una colazione offerta all'on. Casalini

dalla città di Lipsia

LIPSIA, 9

Dopo la visita alla Fiera l'on. Casalini, presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione ha partecipato ad una colazione ufficiale offerta dalla città di Lipsia, ed alla quale sono intervenuti il Ministro della Reichswehr, Generale von Blomberg, il Ministro delle Finanze di Sassonia Hedrich e numerose altre personalità.

I Sovrani ripartiti per l'Italia

La grandiosa cerimonia inaugurale delle Scuole Littorie ad Alessandria

ALESSANDRIA D'EGITTO, 9

Stamane i Sovrani d'Italia hanno inaugurato le Scuole Littorie, costruite in soli 14 mesi nell'ampia spianata di Sciatbi, dinanzi al Mare Mediterraneo. La cerimonia è stata suggestiva per l'ardita imponenza dell'edificio magnifico, per l'entusiasmo di migliaia di Balilla nell'azzurra divisa coloniale, di Avanguardisti e Piccole Italiane nei candidi grembiuli e per l'appassionata folla di maestri, istruttori, personalità e dirigenti della colonia italiana. I Sovrani, giunti alle ore 9, accompagnati dai Ministri Parini e Pagliano, dal Console Sabetta e dal Commissario del Fascio, Cignolini, hanno visitato minutamente l'imponente edificio ideato dall'ing. Busiri Vici ed eseguito da un'impresa italiana sotto la direzione dell'architetto Rustichelli e dell'ing. Bonucci. La Scuole Littorie sono le più grandi, moderne, eleganti ed attrezzate scuole dell'Oriente mediterraneo,

I Sovrani hanno subito ricevuto l'omaggio del Corpo degli insegnanti formato dai presidi Gino Lorenzi e prof. Chianoux e signora Galea, segretaria.

Dopo la visita i Sovrani prendono posto in una vasta sala dove il Ministro Parini pronuncia il discorso inaugurale, che è stato vivamente applaudito. La giornata si è chiusa con un grande saggio ginnastico di 4000 allievi delle scuole italiane svoltosi nel grande Stadio della città, alla presenza dei Sovrani, della Principessa Maria, del Governatore Sabbi Pascià, della missione di onore egiziana, di personalità della colonia straniera e di 30.000 invitati, mentre oltre 100 mila persone che non hanno potuto trovar posto nello Stadio erano assiepate intorno alla moderna palestra ginnastica.

Alle 17 i Sovrani hanno preso imbarco sul «Savoia», dopo essersi congedati dal Governatore di Alessandria e dal gran ciambellano Zulficar Pascià, dalle autorità municipali e dai Ministri Parini e Pagliano, dal Console Sabetta e dal Commissario del Fascio, Cignolini. Mentre la nave si distacca dalla riva, gli allievi della Marina egiziana rendono gli onori militari e la folla acclamante lancia verso il cielo palloncini bianchi, rossi e verdi. Poco dopo le navi della terza squadra, al comando dell'Ammiraglio Lodolo, hanno preso il mare per scortare i Sovrani nel viaggio di ritorno in Patria.

La luce di Roma nel mondo

Un corso di diritto corporativo

all'Università di Sciangai

SCIANGAI, 9

Presso l'Università di legge di Sciangai è stato inaugurato un corso di diritto corporativo fascista. Alla cerimonia assistevano professori, personalità politiche e circa 300 studenti. Dopo un discorso introduttivo del dott. Wu preside della facoltà di legge ha parlato brevemente agli intervenuti il conte Ciano ed infine il dott. Costantini ha tenuto la prima lezione, che è stata ascoltata con vivo interesse dall'uditorio. La stampa di Sciangai ha messo in grande rilievo l'avvenimento.

L'idea fascista si impone

La figura del Duce esaltata in America

WASHINGTON, 9

Il giornale *Daily World* pubblica un lungo articolo, nel quale rileva come l'idea fascista vada sempre più imponendosi, non solo in Europa, ma in tutto il mondo e come la figura di Benito Mussolini, col passare degli anni, grandeggi sempre di più, mentre la democrazia va indebolendosi e disfacendosi. A tale proposito scrive:

«Lo sfacelo del Governo rappresentativo è molto accentuato. In parecchi Paesi le assemblee parlamentari sono screditate. Forse se ne può trovare un esempio interessante ad Oklahoma, dove l'assemblea legislativa, che era un nucleo di rappresentanti del popolo, è degenerata a tal segno da divenire un centro di traffico politico della più volgare qualità. La stessa tendenza può essere rimarcata in altri Stati. A Washington si è propensi a deferire tutto al Presidente e a fare di lui l'unica persona responsabile del Governo. Quando certi uomini della democrazia si accingono ad impartire ordini inevitabilmente cominciano i guai. Tutti noi preferiremmo un uomo dinamico e progressivista della tempra di Mussolini. Egli raggiunge i suoi successi con l'azione.

Il giornale conclude che in ogni Paese va prevalendo la tendenza verso lo Stato forte e che questo movimento rende sempre più grande la influenza di Mussolini.

In una intervista concessa al giornale *Evening News*, in occasione della pubblicazione da parte di questo dei colloqui Ludwig-Mussolini, Mons. Dobue ha detto di considerare il Duce il più grande uomo vivente

Epp Commissario del Reich in Baviera

Gli edifici pubblici di Monaco occupati dagli hitleriani

BERLINO, 9

Il Governo del Reich ha diramato questa sera un comunicato ufficiale in cui è detto: «In considerazione dell'inquietudine fra la popolazione bavarese e del fatto che non era garantita la conservazione dell'ordine e della sicurezza pubblica in Baviera, il Governo del Reich ha fatto uso dell'art. 2 dell'ordinanza del Presidente della Repubblica del 28 febbraio 1933, «per la difesa del popolo e dello Stato», ed ha affidato i poteri supremi che si riferiscono al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica all'ex Generale von Epp».

La Dieta convocata per domani

Nel pomeriggio di oggi circolavano a Berlino le notizie più contraddittorie. Un'agenzia aveva già comunicato che il Generale von Epp era stato nominato dal Governo bavarese in pieno accordo col Cancelliere Hitler a Commissario Generale per la Baviera. Questa notizia è stata più tardi smentita. Da Monaco giungeva intanto notizia che nel pomeriggio, fra i rappresentanti del partito nazionalsocialista, il capo di S. M. Röhm e il capo hitleriano per le regioni di Oberfranken Schwaben, deputato al Reichstag, Wagner e il Presidente del Consiglio Held, avevano luogo conversazioni sulla situazione in Baviera.

Nel tardo pomeriggio poi si è riunito il Consiglio dei Ministri bavarese, alla fine del quale è stato diramato un comunicato che dice: La notizia che il Governo dello Stato bavarese abbia nominato un Commissario generale, non corrisponde ai fatti. Il Governo si è messo in contatto col Presidente della Repubblica e col Governo del Reich per risolvere questa questione. Si è inoltre messo d'accordo col Presidente della Dieta perchè si proceda quanto prima all'elezione di un nuovo Presidente del Consiglio. A tale scopo la Dieta è stata convocata per sabato alle 11.

L'art. 58 della Costituzione dello Stato libero bavarese dice: L'intero Ministero viene nominato dalla Dieta. Essa nomina il Presidente del Consiglio. Per la validità dell'elezione è necessario il consenso del numero legale dei membri. Il Presidente del Consiglio sottopone poi alla Dieta una lista per gli altri Ministeri. La nomina avviene in pieno accordo con la Dieta.

Intanto il fermento nazionalsocialista nella città era reso sempre più vivo dalla resistenza e dalla incomprensione del Governo. Perciò, mentre al Ministero degli Esteri bavarese si svolgevano lunghe discussioni sulla situazione, reparti d'assalto e staffette di difesa hitleriani creavano nella capitale della Baviera il fatto compiuto, al quale finora nessun organo bavarese osa opporre resistenza.

La cessione dei poteri

Secondo un comunicato ufficiale, ha avuto luogo in questa conferenza la consegna degli affari al Commissario del Reich, Generale von Epp, disposta dal Ministro degli Interni del Reich. Al Ministro dell'Interno del Reich dott. Frick è stato inviato un telegramma col quale il Generale von Epp gli comunica di aver assunto il suo incarico.

Alle 10 di stasera tutti gli edifici pubblici di Monaco, fra i quali anche la Dieta, il Ministero degli Esteri e la Direzione della polizia erano occupati da reparti hitleriani, i quali avevano anche issato la bandiera della croce uncinata. Sul Municipio accanto alla bandiera uncinata è stata issata anche la bandiera nero-bianco-rossa.

E' stata occupata la redazione del giornale socialista *Münchner Post*. Non si sa se il giornale riprenderà le sue pubblicazioni. Incerta è anche la sorte degli altri due giornali cattolici di Monaco, che pure sono stati occupati dagli hitleriani. Non sono avvenuti serii incidenti. Prima della chiusura dei negozi sono avvenute dimostrazioni contro i grandi negozi di Woolworth e Hamsa che si trovano sulla piazza del Municipio ed un altro negozio nella Fürstenstrasse. Hitleriani hanno imposto la chiusura dei negozi, che è avvenuta senza alcuna opposizione da parte dei proprietari. Grandi cortei hitleriani percorrono con le musiche in testa e al canto degli inni patriottici le vie della città.

Himmler Prefetto di polizia

Secondo l'agenzia della Germania del sud, la situazione della Baviera può essere precisata in questi termini: il potere della polizia passa nelle mani del Commissario del Reich, Generale von Epp, il quale dal canto suo nominerà i Prefetti di Polizia commissariali. Per la città di Monaco è stato nominato Prefetto di polizia il deputato al Reichstag e «leader» delle camicie brune, Himmler. Il Ministero bavarese, però, in seguito alla nomina del Commissario del Reich per la Sicurezza Pubblica, non viene destituito dalla carica, ma rimane al potere. E' invece molto problematico se la Dieta bavarese, in seguito a questo radicale mutamento nella situazione, vorrà procedere sabato alla nomina del Presidente del Consiglio.

A Berlino, nel pomeriggio e nella serata di oggi, i nazionalsocialisti hanno organizzato manifestazioni contro numerosi grandi negozi berlinesi, i cui proprietari sono israeliti. Le dimostrazioni divennero ancora più minacciose dopo la chiusura degli uffici. Davanti a parecchie filiali della ditta Tietz si formarono dei grandi assembramenti. Fu impedito ai compratori di entrare nei negozi.

Le felicitazioni del Duce a Hitler

BERLINO, 9

Il Cancelliere Hitler ha ricevuto l'Ambasciatore Cerruti, incaricato dal Capo del Governo d'Italia di presentargli le sue felicitazioni per il successo riportato domenica scorsa nelle elezioni generali.

Il Governo austriaco si oppone alla riapertura della Camera

VIENNA, 9

Il partito socialdemocratico aveva indetto per questa sera settantacinque riunioni a Vienna che dovevano passare come riunioni di società private, le quali non sono colpite dal divieto emanato ieri notte dal Cancelliere Dollfuss.

La Direzione di polizia che aveva proibito anche queste riunioni, ha poi revocato il divieto per considerazioni di natura costituzionale. Ma il Governo è intervenuto emanando un divieto e la notizia è stata diffusa per più volte consecutive dalla radio di Vienna. I proprietari dei locali nei quali dovevano tenersi dette riunioni sono stati diffidati e le vie di accesso a ciascuna sede chiuse da cordoni di polizia.

Il Cancelliere Dollfuss riuniva poi la direzione del partito cristiano-sociale in seguito alla convocazione dell'Assemblea nazionale da parte del terzo presidente, il pangermanista dott. Strassner. E' stata decisa la convocazione della Commissione parlamentare centrale, nella quale i partiti del Governo hanno la maggioranza, allo scopo di eleggere un comitato dei partiti, il quale potrebbe collaborare col Governo nel periodo extraparlamentare. La proposta è stata portata a conoscenza di Strassner, il quale però l'ha respinta. Il Cancelliere si è recato quindi al Parlamento e ha dichiarato al dott. Strassner che nelle condizioni attuali la convocazione dell'Assemblea nazionale può avere conseguenze disastrose. Il dott. Strassner gli ha risposto che egli è convinto del contrario e cioè che l'Assemblea nazionale è in grado di lavorare.

Verso le 20 veniva comunicata la notizia che l'Assemblea nazionale è convocata per le 15 del giorno 15 marzo, per l'elezione della nuova presidenza.

Stasera si è riunito d'urgenza il Consiglio dei Ministri. Alla fine della riunione è stato diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che il Governo considera illegale la convocazione dell'Assemblea nazionale per opera del pangermanista Strassner. Nella sua qualità di semplice deputato egli non è autorizzato a convocare il Parlamento. Il Governo si atterrà alle disposizioni costituzionali e perciò si opporrà a ogni violazione della costituzione. Il comunicato non fa però alcun cenno circa il modo con cui il Governo intende opporsi alla convocazione dell'Assemblea.

Si apprende che il Ministro dell'Esercito Vaugoin ha concentrato a Vienna altre truppe per rinforzare la guarnigione della città. Le truppe sono affluite a Vienna da Stockerau e dalle guarnigioni del Burgenland. Sono stati sequestrati i giornali socialisti *Arbeiter Zeitung* e *Kleines Blatt* per avere pubblicato un manifesto del partito socialdemocratico contro il Governo.

Requisitoria di Pernar contro Belgrado

dinanzi al Tribunale Speciale

BELGRADO, 9

Oggi è terminato al Tribunale Speciale il processo contro l'ex Sottosegretario di Stato Pernar ed altri cinque iscritti al partito dei contadini croati. Il Procuratore del Re ha chiesto gravi pene per gli imputati.

Infine ha preso ancora una volta la parola il dott. Pernar per dichiarare che tutto il popolo croato è spiritualmente unito nel partito dei contadini croati e che segue le dottrine del suo capo Radic, assassinato alla Scupcina. Questa dottrina è contraria a qualsiasi atto di violenza. Il popolo croato conduce anche oggi soltanto una lotta legale per la sua libertà e respinge il terrorismo politico sotto qualsiasi forma, avendo fatto suo il concetto espresso dal dott. Macek, nel suo messaggio di Pasqua del 1932, che cioè l'idea è più forte dei cannoni e che il diritto è più potente della forza. E per tale ragione nessuno potrà rendere schiavo il popolo croato.

Importanti problemi corporativi
nella discussione alla Camera

ROMA, 9

La Camera ha proseguito oggi l'esame del bilancio delle Corporazioni. La seduta è aperta alle ore 16. Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge, fra i quali uno portante agevolazioni alle industrie della conservazione del pesce nella Venezia Giulia, in relazione alle passività contratte dalle medesime.

Si discute quindi il disegno di legge delegante al Governo la facoltà di procedere alla revisione delle norme concernenti tutti i servizi delle comunicazioni postali telegrafiche, telefoniche e radiotelegrafiche. Dopo brevi parole di PAOLONI il disegno di legge è approvato.

Gli uffici di collocamento

Si prosegue quindi la discussione sul bilancio delle Corporazioni. BEGNOTTI si occupa degli uffici di collocamento. La loro funzione, che è moralizzatrice e d'indole assistenziale deve essere tale da costituire per i lavoratori un effettivo aiuto, proprio nel momento in cui essi maggiormente ne sentono il bisogno. Vorrebbe che si eliminasse l'attuale esclusione dagli uffici delle assunzioni che si presumono inferiori agli otto giorni, formula equivoca e di difficile controllo. Bisogna altresì impedire il verificarsi di inconvenienti che ancora si riscontrano nel collocamento degli operai, che talora viene fatto in base e interferenze inammissibili.

Circa gli infortuni segnala l'opera utilissima del Patronato nazionale, a mezzo del quale i lavoratori hanno avuto efficace opera di assistenza e sono stati sottratti a quella pleiade di pseudo professionisti che speculavano sulla miseria degli operai. *(Approvazioni).*

Sull'Ispettorato corporativo nota che esso va sempre più estendendosi e potenziandosi, mentre l'ispettore corporativo rappresenta davvero quella imparzialità e serenità che trovano il plauso di tutti. Rilevando le dichiarazioni del camerata on. Scotti nota che esse, mentre hanno esaltato l'ordinamento corporativo, hanno lasciato intravvedere implicitamente che senza di esso i salari sarebbero caduti e non certo per opera dei Sindacati, sibbene degli industriali. *(Approvazioni).*

In merito alla questione dei salari nota ch'essi hanno subìto notevoli diminuzioni. Deve riaffermare che oggi non è lecito pensare che vi possano essere organizzazioni sindacali capaci di fare del classismo e ciò anche perchè i dirigenti sindacali provengono in grandissima maggioranza dallo squadrismo, e sono stati tra i primi ad aderire al Fascismo. Chè se il Fascismo ha risolto la questione sociale, eliminando la lotta di classe ed affermando invece il concetto della collaborazione delle classi, ciò non significa che contrasti non possano esistere. Ma non è ammissibile che si portino alla Camera episodi isolati senza ricordare che i controlli costanti del Partito sul sindacalismo fascista costituiscono la migliore garanzia. Conclude rilevando che le aspirazioni dei dirigenti sindacali sono: anzitutto di corrispondere in ogni momento alle aspettative del Duce e cercare di interpretare il suo pensiero perchè arrivi genuino fra le masse del popolo italiano; poi che si affretti la costituzione delle Corporazioni, tenendo conto delle esigenze della produzione e del Paese. *(Applausi).*

L'industria cotoniera

VARZI farà brevi considerazioni sulla industria cotoniera. La tessitura specialmente attraversa una crisi, perchè la lavorazione automatica importa continue riduzioni di personale. Tuttavia l'industria cotoniera mantiene le sue posizioni, mercè sacrifici compiuti tanto da parte dei datori di lavoro che dei lavoratori. Però mentre il consumo di inverno si è mantenuto abbastanza elevato, l'esportazione ha avuto una notevole discesa a causa della depressione mondiale, della diminuita potenzialità di pagamento dei Paesi acquirenti e della concorrenza giapponese. Il Giappone ha invaso il bacino del Mediterraneo e ci contende tutti gli altri mercati e ciò anche perchè le mercedi degli operai giapponesi sono assai basse e gli orari di lavoro molto alti. *(Interruzione del deputato Cucini, commenti)*

Ritiene si possa procedere a opportuni accordi sulla base della clausola preferenziale, coi Paesi del Mediterraneo, nostri naturali clienti, con i quali la nostra bilancia commerciale è in pareggio. Ciò potrebbe essere facile poichè il Giappone acquista in quei Paesi ben poche merci. Confida che il Governo vorrà in tal modo agevolare la produzione cotoniera italiana. *(Applausi).*

RACHELI esordisce rilevando che il sindacalismo fascista ha instaurato la collaborazione delle classi entro lo Stato e per lo Stato. Però il sindacalismo fascista ha proceduto ad una maggiore specializzazione costituendo i Sindacati delle varie categorie, i quali si interessano di problemi concreti all'infuori di ogni vieta genericità. La Corporazione troverà in questo atteggiamento sindacale l'ispirazione migliore per il sempre migliore assetto dell'organismo economico della Nazione, rendendo organica e sistematica la collaborazione delle classi in tutte le loro attività. I naturali contrasti d'interesse sono aggravati talvolta dalle reciproche incomprensioni delle parti; a ciò bisogna ovviare con più frequenti contatti fra le diverse categorie. Il Regime ha già molto operato per attenuare tali contrasti, ma ancora molto c'è da fare specialmente nel campo dei contratti che sarebbe assai utile trasferire alla Corporazione, immune da ogni sospetto di parzialità.

Dopo aver osservato che i problemi commerciali dovrebbero essere deliberati in sede corporativa, conclude affermando che nel vasto travaglio di formazione dello Stato corporativo c'è un Capo che sa foggiare le nuove leggi destinate a perpetuare lo spirito del Fascismo nelle generazioni future e che, lavorando per l'Italia, lavora per l'umanità. *(Vivissimi applausi).*

L'espansione all'estero

BARAGIOLA chiarisce una sua interruzione al discorso dell'on. Begnotti sulla situazione salariale di Como. Quindi, accennando agli ultimi avvenimenti internazionali, osserva che risulta da essi come la sola via di salvezza per il mondo sia il Fascismo. Tuttavia, mentre i Paesi che si sono ispirati al Fascismo sono oggi appena all'inizio delle loro revisioni, l'Italia invece è entrata già nel ciclo delle opere feconde e diviene centro di una nuova civiltà, di un nuovo ordinamento sociale e politico.

Il secolo attuale, ha detto il Duce, vedrà l'economia corporativa e sarà il secolo del Fascismo.

Occupandosi dell'espansione economica italiana all'estero rileva come anche su di essa abbia grande influenza l'ordinamento corporativo. Anche in questo campo, infatti, il Fascismo ha svolto opera feconda, perfezionando gli organi e provvedendo in tempo ad evitare le ripercussioni della situazione generale attuale. Pone in rilievo i maggiori stanziamenti per incrementare l'espansione all'estero e che sono giustamente lodati dalla Giunta del bilancio, elogia la creazione di nuovi organi chiamati a collaborare a quest'opera di espansione e segnala l'opera dell'I. N. E., l'opportuna riforma delle Camere di commercio all'estero, l'aumento degli addetti commerciali. Bisognerebbe inoltre facilitare il credito alle utili e feconde iniziative italiane all'estero, applicare i principî corporativi anche alla designazione delle cariche, chiamare gli organi corporativi allo studio dei problemi dell'espansione. Il Paese dà ogni contributo per il risanamento industriale, ma è assolutamente necessaria la conquista dei mercati mondiali. Ma a questo scopo l'iniziativa privata non è sufficiente. S'impone perciò l'intervento dello Stato. Occorre inoltre aiutare le medie industrie che, pur producendo bene e a prezzi di concorrenza, non hanno mezzi bastevoli per la esportazione. Conclude affermando che il problema dell'espansione è problema di popoli forti e che la nuova coscienza e la nuova disciplina instaurata dal Fascismo ci fanno sicuri di un fecondo avvenire. *(Vivi applausi).*

Il PRESIDENTE dichiara quindi chiusa la discussione, riservando la parola al relatore e al Governo. La seduta è tolta alle 18.50.

Il Duce per la Corte dei Conti
La relazione sul disegno di legge

ROMA, 9

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Carapelle sul disegno di legge concernente modificazioni all'ordinamento della Corte dei Conti. Il relatore rileva la particolare importanza del disegno di legge dal punto di vista costituzionale, come dal punto di vista amministrativo e dice che esso può essere posto sullo stesso piano delle altre riforme di carattere costituzionale iniziatesi con la legge sulle attribuzioni del Capo del Governo del 24 dicembre 1925.

Dopo aver ricordato la storia della istituzione della Corte dei Conti in Italia, l'on. Carapelle nota come il disegno di legge che il Capo del Governo presenta, stia a confermare quanto viva e vigile sia in lui la cura del controllo su tutti gli atti della pubblica amministrazione. Sicchè, mentre nei Paesi a regime democratico istituti del genere vanno perdendo prestigio ed efficienza, in Regime fascista, invece, per diretta volontà del Capo del Governo, essi si consolidano e si rafforzano; conseguenza anche questa di quell'organica concezione unitaria della vita dello Stato che il genio di Mussolini ha rivelato a tutto il mondo civile e che l'Italia, sotto la sua guida, va realizzando con fierezza fascista.

La relazione pone quindi in evidenza che la riforma in questione, pur essendo organica e sostanziale, non altera la struttura dell'istituto e non intacca le sue funzioni fondamentali. Mira soltanto ad adeguare meglio l'istituto stesso, nella sua struttura e nella sua attrezzatura, alla realtà dei nuovi bisogni, alle nuove esigenze dello Stato fascista.

L'on. Carapelle così conclude: «La Corte dei Conti, forte delle sue gloriose tradizioni, rinvigorita dal nuovo ordinamento, continuerà, per la decisa volontà dello stesso Capo del Governo, a essere garanzia della più attenta e scrupolosa osservanza della legalità degli atti della pubblica amministrazione, del più vigile rigoroso controllo nell'uso del pubblico denaro».

Le autorità di Chieti dal Duce

ROMA, 9

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della Provincia e il Podestà di Chieti, che gli hanno riferito sulle condizioni della Provincia e sul programma di lavori da eseguire S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento ed ha dato le direttive per lo svolgimento del programma stesso. Contemporaneamente ha ricevuto anche l'Arcivescovo di Chieti.

Il Capo del Governo ha ricevuto inoltre il poeta Arturo Foà, il quale gli ha fatto omaggio del suo volume «Uomini in piedi».

Infine il Duce ha ricevuto il sig. G. A. Fanelli, il quale gli ha fatto omaggio della raccolta della sua rivista *Il Secolo Fascista.*

Il Commissariato militare marittimo
Una Direzione servizi e opifici a Pola

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che approva l'ordinamento delle Direzioni e sezioni di Commissariato militare marittimo e le norme per il loro funzionamento. Secondo l'ordinamento, nelle sedi di Comando in capo di dipartimenti, Comandi militari marittimi, Comandi di Marina, sono istituite, secondo la rispettiva importanza, Direzioni o sezioni di Commissariato militare marittimo. Nella sede di Pola è istituita una Direzione dei servizi e degli opifici del Commissariato militare marittimo.

L'ordinamento illustra quindi le attribuzioni e l'organizzazione delle Direzioni e delle sezioni.

La IV divisione navale a Taranto

TARANTO, 9

Questa sera, proveniente da Genova, è qui giunta la IV divisione navale comandata dall'Ammiraglio Valli e composta degli incrociatori «Da Giussano» e «Da Barbiano» e di 4 esploratori, «Da Noli», «Malocello», «Pancaldo» e «Tarigo».

Tsaldaris e l'amicizia italo-greca
Il nuovo Governo verrebbe costituito oggi

ATENE, 9

Il Capo del Governo provvisorio Generale Othoneos ha presentato le dimissioni al Presidente della Repubblica, che ha affidato a Tsaldaris l'incarico ufficioso di formare il nuovo Gabinetto. Tsaldaris ha dichiarato che costituirà il nuovo Gabinetto entro la settimana, dovendosi intendere ancora con alcuni autorevoli suoi amici.

La polizia ricerca attivamente il Generale Plastiras che è incolpato di delitto di alto tradimento, ma le indagini sono rimaste finora infruttuose. Sono stati arrestati due colonnelli che furono fra i più attivi collaboratori di Plastiras nel fallito colpo di Stato.

Questa sera si annunzia che Tsaldaris formerà il Governo nella giornata di domani. In un manifesto, il Generale Condylis e l'Ammiraglio Hagikyriakos, che appoggiano Tsaldaris, chiedono la soppressione del Senato, che fu istituito da Venizelos e nel quale i venizelisti dispongono di una grande maggioranza. Condylis chiede anche che tanto Plastiras quanto Venizelos vengano portati davanti al Supremo Tribunale di Stato.

Dopo i colloqui che il Ministro degli Esteri turco Ruscdy Bey, di passaggio per Atene, ha avuto con Tsaldaris e Venizelos, è stata pubblicata una nota ufficiale nella quale si rileva la perfetta intesa tra Grecia e Turchia e si aggiunge che si è rimasti d'accordo sulla necessità di un prossimo incontro dei Ministri dell'Economia nazionale delle due Nazioni allo scopo di regolare mediante un accordo ogni questione che interessa il campo economico.

Il Messaggero di Atene rileva in un editoriale che la politica estera greca non subirà alcun mutamento coll'avvento al potere del nuovo Governo. Tsaldaris ha ieri ricevuto il corrispondente dell'Agenzia Stefani *al quale ha fatto analoghe dichiarazioni e si è detto lieto di rivolgere un saluto all'Italia, Nazione sorella della Grecia.*

L'attività del Consiglio delle ricerche
in tutti i rami della scienza e della tecnica

ROMA, 9

Il Consiglio nazionale delle ricerche, sotto la presidenza di Guglielmo Marconi, ha continuato, in seduta plenaria, i suoi lavori, occupandosi del programma di ricerche da svolgersi nel campo dell'agricoltura, della biologia e dei problemi dell'alimentazione, della medicina, della geologia e della geografia.

Per l'agricoltura

Nel 1933 il Comitato per l'agricoltura continuerà in primo luogo le ricerche sul regime alimentare più conforme o meglio rispondente alle esigenze degli animali, in relazione alle condizioni regionali. Saranno pure sviluppate le ricerche sulla conservazione delle frutta e specialmente dell'uva in frigorifero, utilizzando il frigorifero sperimentale munito dei più perfezionati apparecchi di regolazione e di misura, costruito appositamente dal Comitato per tali ricerche, presso la stazione chimico-agraria di Roma. Saranno continuate le ricerche, felicemente iniziate nella stazione di Montagnapiana dal prof. Tallarico, su un gruppo di problemi di biologia agraria, quella sulla concimazione nei climi caldi asciutti, in particolare intorno agli effetti della concimazione, sul consumo della sostanza organica del terreno, l'altra sulla concimazione dei terreni ad elevato contenuto di sali solubili. Indagini saranno inoltre eseguite sul comportamento della microfora del suolo agrario nei terreni tenuti a riposo in confronto di quelli lavorati e coltivati in vari modi. Una ricerca particolare sarà eseguita sulle condizioni di germinabilità dell'orobange della fava e sui metodi di lotta contro di essa. Saranno anche iniziate quest'anno ricerche sulla funzione dei protozoi nel terreno agrario, che si presentano di notevole interesse.

Il Comitato per la biologia provvederà in quest'anno ad organizzare, di accordo con il Comitato talassografico italiano e il Ministero dell'Agricoltura nei riguardi dei problemi della pesca, la stazione biologica che fu stabilito di creare a Rodi, nell'Egeo.

Alimentazione e medicina

Per i problemi dell'alimentazione, di cui si occupa la speciale Commissione costituita presso il Comitato per la biologia, il programma per il 1933 comprende un vasto campo di ricerche sperimentali, intese a favorire le conoscenze, che fanno assolutamente difetto, sulla composizione chimica, il valore calorico e il contenuto vitaminico dei nostri alimenti abituali, sul metabolismo basale degli italiani secondo l'età, il sesso e le condizioni generali di vita, e sulla razione alimentare che spetta ai bambini ed agli adulti, alle donne gestanti ed allattanti, ai lavoratori d'ogni categoria, ai militari di terra, di mare e dell'aria, a coloro che fanno parte di varie comunità, ecc.

Il Comitato per la medicina proseguirà anche quest'anno il suo vasto programma di ricerche, che sta svolgendo sistematicamente da alcuni anni. Siccome gli studi epidemiologici del tifo hanno dato risultati tali che la Direzione generale della Sanità pubblica, avendoli conosciuti, ha deciso di applicarne i corollari profilattici nelle stesse zone abitate dove furono compiuti gli studi, in attesa che si conoscano i frutti delle pratiche applicazioni cui provvede la Direzione di sanità, si è ritenuto di sospendere per quest'anno tali ricerche. Saranno sviluppate invece quelle sul reumatismo, problema importante che si sta affrontando con nuovi indirizzi.

Si continueranno anche le ricerche fisiopatologiche sugli atleti presso il Comitato olimpionico.

Geologia e geografia

Il Comitato per la geologia continuerà le ricerche di arricchimento dei minerali poveri, raccogliendo elementi sulla presenza e grado di utilizzabilità dei minerali e delle roccie, prendendo in speciale considerazione la questione dei caolini italiani e stranieri di grande importanza per l'industria e per la economia nazionale. Il Comitato curerà pure la partecipazione italiana al Congresso internazionale di geologia di Washington, dove verrà trattata la questione della carta geologica dell'Africa. Vengono preparati per tale occasione fogli della carta geologica delle nostre Colonie. Sono state le prime carte geologiche complete, sia pure d'insieme, che avremo delle nostre Colonie.

Per la geografia si continueranno le ricerche sullo spopolamento delle valli montane ed al termine dei lavori che vengono proseguiti in collaborazione con l'Istituto di economia agraria, pubblicato un volume riassuntivo che potrà rendere accessibile ad un più largo pubblico i termini della grave questione ed i risultati complessivi delle ricerche eseguite. Egualmente la Commissione di studio delle terre redente continuerà le sue indagini. La sua attività, dapprima limitata alla sola Venezia Tridentina, si è estesa poi anche a quella Giulia, mentre uscirà la monografia relativa all'isola di Cherso. Cominceranno invece nel 1933 le indagini sulle variazioni delle spiagge istriane, sull'estensione ed origine delle torbiere italiane e si avvierà una serie di studi sui porti italiani sotto il profilo geografico-economico, iniziando il lavoro da quello di Napoli. Infine saranno avviate ricerche sui limiti altimetrici delle funzioni vegetali sulle Alpi e sugli Appennini.

Il programma delle ricerche 1933 messo in discussione dal Presidente è stato approvato all'unanimità. Il Presidente ha sottoposto quindi al Consiglio i voti presentati dai diversi Comitati, voti che furono esaurientemente illustrati dai proponenti. Dopo discussione, essi furono approvati per acclamazione. Il Consiglio nazionale delle ricerche:

I voti del Consiglio

1) Fa voti affinchè sia resa possibile al più presto la esecuzione in località equatoriale di ricerche sperimentali sopra i raggi cosmici e la creazione di un osservatorio astronomico e geofisico coloniale per lo studio dei più moderni problemi di astronomia stellare e di geofisica. Viene suggerita l'Asmara come località adatta.

2) Udita la relazione del presidente del Comitato nazionale geodetico e geofisico sul riordinamento degli studi geofisici nel loro proposto passaggio alla dipendenza del Ministero dell'Educazione, fa voti che nel progetto di legge che è in corso di preparazione per il riordinamento dei servizi metereologici in Italia sia compreso anche il riordinamento dei servizi geofisici, giusta le direttive indicate nella relazione stessa.

3) Fa voti che per i grandi rami dell'ingegneria, eventualmente raggruppati in modo inopportuno, sorgano laboratori di ricerche capaci di diventare centri completi di alti studi nei singoli rami ai quali contribuiscono, e dai quali possano trarre profitto concordemente, amministrazioni ed enti pubblici, evitando dannosi duplicati.

4) Fa voti che siano presi accordi col Ministero delle Corporazioni per studiare la possibilità di una unificazione del Comitato geologico del Ministero stesso col Comitato nazionale per la geologia.

Prima di chiudere la sessione, il Presidente Marconi ha rivolto un vivo e cordiale ringraziamento ai collaboratori dei vari Comitati. Il sen. Marconi è stato lungamente acclamato.

L'assemblea della «Fiat»
La produzione aumentata nel 1932
Fervido omaggio al Duce

TORINO, 9

Presieduta dal sen. Giovanni Agnelli, ha avuto luogo oggi nella sala del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Torino l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della «Fiat». Su 381 azionisti che avevano diritto d'intervenire all'assemblea, rappresentanti 1.288.313 azioni, erano presenti 288 azionisti rappresentanti 1.250.641 azioni.

Il direttore generale della «Fiat», prof. Balletta, ha letto la relazione del Consiglio di amministrazione, dalla quale si rileva che, nonostante la grandissima depressione della produzione automobilistica in tutto il mondo, la immatricolazione italiana ha segnato nell'anno scorso un incremento del 24% in confronto all'anno precedente, il che ha valso a compensare la minore esportazione e ha consentito alla «Fiat» di chiudere l'annata con un lieve vantaggio per il numero di unità prodotte e alla pari per tonnellaggio complessivo in confronto al 1931.

La relazione ricorda anche la visita del Duce al Lingotto nell'ottobre scorso, che dette luogo a così grandiose manifestazioni di entusiasmo e di fede da parte di 25 mila lavoratori della «Fiat» e rende omaggio con fervidi sentimenti all'opera del Duce e del Regime, che ha rinnovato l'atmosfera politico-sociale del Paese, dove anche la industria prova oggi una comprensione nuova dei suoi fini nazionali e sociali e trova soprattutto l'ordine, la tranquillità, la solidale disciplina che sono indispensabili ad ogni attività produttiva.

L'azionista rag. Mo si è reso interprete dell'unanime sentimento dell'assemblea lodando l'opera del Consiglio di amministrazione e rendendo omaggio al sen. Agnelli. Il bilancio, che è stato approvato ad unanimità, si chiude in pareggio. Agli azionisti viene assegnato un dividendo di lire dieci per azione, prelevandolo dagli utili indivisi dei precedenti esercizi. Per acclamazione sono stati pure riconfermati nelle cariche i consiglieri ed i sindaci che scadevano a termine dello statuto.

L'esumazione a Verdun della salma
di don Cesare Caravadossi

VERDUN, 9

Si è svolta una solenne cerimonia in occasione dell'esumazione della salma di don Cesare Caravadossi. Erano presenti il R. Console d'Italia a Nancy, marchese Patrizi, Mons. Babini, di Parigi, il Segretario di zona dei Fasci, Longhini, autorità francesi di Verdun, rappresentanze dei Fasci e dei combattenti italiani.

Per il risanamento bancario in America
Le energiche misure di Roosevelt
immediatamente approvate dal Congresso

WASHINGTON, 9

Davanti al Congresso convocato in sessione straordinaria poco prima di mezzogiorno è stata data lettura all'atteso messaggio del Presidente Roosevelt.

Controllo sugli istituti bancari

Riferendosi alla sospensione di tutte le operazioni bancarie in tutta la Confederazione, decretata il 3 marzo, il messaggio rileva che il Governo si vide costretto a ricorrere a tali misure eccezionali per un principio elementare di difesa.

«Anzi primo compito — aggiunge il messaggio — è quello di far riaprire tutte le banche di riconosciuta solidità. Ciò forma un passo preliminare ed essenziale per le misure legislative successive, le quali mireranno a colpire la speculazione con i fondi dei depositanti ed altre forme di violazione della fiducia del pubblico».

Per raggiungere questo obiettivo Roosevelt chiede al Congresso di approvare immediatamente misure di legge che diano al Governo ampi poteri di controllo sugli istituti bancari, affinchè si possa garantire la più ampia protezione del denaro dei positanti e dei risparmiatori. Il messaggio inoltre chiede l'autorizzazione di procedere all'apertura di quelle banche che, per accertamenti fatti, risultino trovarsi in solida condizione e quegli istituti che, debitamente riorganizzati, possano essere messi nuovamente su basi solide. Questa rapertura e questa riorganizzazione dovranno essere effettuate con la maggiore sollecitudine possibile.

«Non è concepibile — dice il messaggio — lo strangolamento delle facilitazioni bancarie».

Roosevelt domanda pure che venga emendata la legge costitutiva della Riserva Federale, affinchè si possano ottenere ulteriori garanzie e si possa raggiungere lo scopo senza aumentare il debito non assicurato da collaterale.

Le principali proposte

Le misure legislative principali proposte dal messaggio presidenziale si possono riassumere come segue:

1) conversione in legge dei vari decreti eccezionali emessi finora dal Presidente Roosevelt;

2) applicazione dell'articolo 5 della legge sul «commercio col nemico» compresi i poteri necessari per impedire la tesaurizzazione dell'oro e i poteri per controllare le riserve auree del Paese;

3) concessione di poteri per stabilire sulle banche quei controlli che saranno ritenuti necessari a protezione dei depositanti e dei creditori e per riorganizzare prontamente le banche «non liquide» onde metterle su ferme basi di «liquidità»;

4) emendamento della legge sulla riserva federale, affinchè sia consentito di concedere prestiti alle aziende e privati dietro collaterale rappresentato da obbligazioni governative;

5) concessione di ampi poteri alle banche federali di riserva, affinchè possano concedere prestiti agli istituti affiliati che abbiano solida attività;

6) autorizzazione alla Riserva Federale di emettere certificati della riserva; contro: a) obbligazioni governative possedute dalla Banca Federale di Riserva; b) certificati di aziende, società e privati, garantiti da obbligazioni governative; c) certificati delle banche affiliate garantiti da solide attività.

Secondo l'interpretazione che gli ambienti bene informati dànno al suelencato programma, solo le banche solvibili al cento per cento saranno in grado di riaprire immediatamente gli sportelli alla cessazione della «vacanza bancaria». Tutte le altre dovranno organizzarsi in modo da portare le loro attività al più basso livello necessario perchè esse rappresentino valori effettivi e reali.

La «licenza» di riapertura

Secondo i detti ambienti, alle banche sarà consentito di riprendere la loro attività mediante un sistema speciale di licenza emessa dal Governo, licenza che sarà equivalenza di liquidità. In vista di ciò i primi istituti a riprendere le operazioni in via normale saranno le banche affiliate al sistema della Riserva Federale, dato che la loro situazione è dettagliatamente conosciuta dalle autorità federali.

Accogliendo immediatamente le raccomandazioni del messaggio di Roosevelt, la Camera e il Senato hanno approvato il progetto di legge di stato eccezionale per le banche. In poche parole, il progetto autorizza il Presidente a condurre indagini, a regolare o a proibire mediante licenze o altri mezzi qualunque transazione in valuta estera, l'esportazione, la tesaurizzazione, la fusione dell'oro e dell'argento tanto in lingotti quanto in monete. Il progetto inoltre autorizza il Ministero del Tesoro a pretendere da tutte le banche che fanno parte del sistema della Riserva Federale, la consegna di tutto il liquido aureo e di tutti i certificati equivalenti da esse posseduti. Contro tale liquido e certificati le banche riceveranno certificati di credito o altre forme di circolante. Il progetto infine dà poteri al Tesoro di autorizzare la Banca Federale di riserva ad emettere ulteriore circolante mediante deposito presso il Tesoro, di obbligazioni governative o carta commerciale approvata. Ciò dà al Governo il controllo sull'emissione di nuovo circolante nella misura ritenuta necessaria per i bisogni degli affari e del commercio.

In serata Roosevelt emanerà un proclama che prorogherà l'«embargo» sull'oro.

MacDonald e Simon a Parigi
Inquietudini negli ambienti politici

PARIGI, 9

Il fatto politico del giorno — l'arrivo a Parigi di MacDonald e di Sir Simon, che sono giunti oggi alle ore 17.45 ed hanno preso alloggio all'Ambasciata di Inghilterra, dove si tratterranno fino a domani sera venerdì — è naturalmente oggetto di tutti i commenti; ed anche, contrariamente a quanto accadeva in passato per gli incontri franco-britannici, di occupazioni da parte degli ambienti francesi. Le conversazioni ufficiali tra il Presidente del Consiglio signor Daladier e il signor Paul Boncour da un lato e i Ministri inglesi dall'altro, cominceranno soltanto domattina alle 10.

Si teme a Parigi che questa venuta dei Ministri inglesi abbia uno scopo non particolarmente in accordo con la politica tradizionale del Quai d'Orsay e che essa venga a porre la Francia dinanzi a categoriche responsabilità che in questo momento essa preferirebbe evitare. La verità traspare dai giornali, che senza dare questo significato preciso alla visita dei Minitsri inglesi, mostrano, tirando una specie di bilancio della situazione attuale quanto sia delicata la posizione della Francia.

L'ostruzionismo francese a Ginevra
Una proposta italiana approvata

GINEVRA, 9

La Francia, dopo essere riuscita ad imporre alla Conferenza di non parlare per lungo tempo di disarmo, facendola ingarbugliare nell'esame di un piano complicato di organizzazione europea, non ha potuto infine evitare che l'argomento per cui le delegazioni di tutti gli Stati del mondo si sono recate a Ginevra, venisse sul tappeto in maniera definitiva. A questo punto, prendendo a pretesto il rifiuto opposto dalla Conferenza alle sue idee irrealizzabili di sicurezza, ha rifiutato a sua volta la propria collaborazione al disarmo.

Esaurita la discussione sugli effettivi, si è giunti oggi, secondo il programma di lavoro inglese, alla rubrica riflettente il materiale che la Conferenza, come ha ricordato Henderson, prese impegno formale di ridurre in maniera sostanziale con le sue deliberazioni dell'aprile e del luglio 1932; impegno confermato dalle cinque Potenze nella loro dichiarazione del dicembre. All'appello di Henderson e voler dimostrare la buona intenzione di eseguire gli obblighi assunti, ha risposto affermativamente Eden per la Granbretagna e Nadolny per la Germania. E' seguita quindi la dichiarazione del nostro delegato, breve e incisiva come si addiceva al rappresentante di un Governo la cui volontà di disarmare è stata già così chiaramente provata. Il marchese di Soragna, dopo aver rilevato che quello del materiale è il problema centrale della Conferenza, si è richiamato alle precedenti dichiarazioni italiane ed ha ricordato che il nostro Governo si è già impegnato a distruggere tutta la artiglieria pesante al disopra del calibro di circa 100 mm., i carri d'assalto e le autoblindate. Ha dimostrato poi praticamente la volontà di non perdere tempo, suggerendo di fare redigere subito a un apposito Comitato la lista delle questioni su cui la Conferenza si dovrà pronunciare.

La voce della Francia è stata portata questa volta da Massigli e a vero dire è stata doppiamente debole, sia perchè dalla tribuna della stampa non si riusciva neppure a udirlo, sia perchè non ha potuto riversare sugli altri, come l'oratore avrebbe voluto le responsabilità che pesano sul suo Paese. Massigli ha avuto il coraggio di invertire le parti e farsi a nome della Francia accusatore delle Potenze contrarie al principio di mutua assistenza, addossando a loro la responsabilità per il fatto che il Governo francese si opporrà, in seguito al loro atteggiamento, ad un disarmo reale.

Infine la proposta italiana, accolta dal Presidente, è stata accettata dalla Conferenza ed è stato così formato il comitato che dovrà redigere il questionario. Si attendono con impazienza le conversazioni fra le grandi Potenze intese a salvare la Conferenza dall'imminente naufragio. Vi parteciperà per l'Italia il barone Aloisi, atteso a Ginevra per sabato.

Nuovo incidente fra Danzica e la Polonia
Un passo dell'Alto Commissario

BERLINO, 9

Il *Wolff bureau* comunica: «il Governo polacco avendo considerevolmente rafforzato, senza il consenso dell'Alto Commissario della S. d. N. per Danzica, Rosting, il deposito di armi e munizioni di Westerplatte, nonchè la guarnigione fissata dal trattato polacco-danzichese del 22 giugno 1921 in 22 tra ufficiali e sottufficiali e sessanta soldati, il Governo di Danzica ha fatto delle rimostranze presso Rosting prengandolo in una nota di fare i passi necessari perchè sia subito ristabilito lo stato di cose legale e cioè che la guarnigione di Westerplatte sia ridotta all'effettivo previsto dal trattato suddetto tanto più che il rafforzamento di essa compromette seriamente la sicurezza di Danzica e le buone relazione fra Danzica e la Polonia, in quanto l'azione del Governo polacco deve essere considerata dalla popolazione come una provocazione gravissima, il che potrebbe dare motivo a incidenti. Rosting ha inviato al rappresentante polacco a Danzica una lettera chiedendogli di ristabilire subito lo stato di cose legale e cioè di ridurre la guarnigione di Westerplatte al numero fissato dal trattato. Quindi ha compiuto un passo per investire il Consiglio della S. d. N. della domanda del Governo di Danzica».

I circoli politici berlinesi e la stampa tedesca ritengono che la Polonia abbia violato i trattati, sottolineando che la Germania difenderà dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni il punto di vista di Danzica. Rilevano che la Polonia potrebbe trasferire il deposito superfluo di armi e munizioni nel porto polacco di Odingen e che se la Polonia lascerà il deposito stesso a Westerplatte e manterrà il rafforzamento della guarnigione contrariamente al trattato ciò dimostrerà che essa ha intenzione di non tenere in alcun conto i diritti della città di Danzica. In seguito all'azione del Governo polacco il Governo di Danzica ha aumentato la polizia con la guardia civica per assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	770.5	15	11	coperto, agitato
Roma	767.7	18	8	½ cop. legg. mosso
Torino	772.9	13	6	coperto
Milano	772.2	15	8	coperto
Genova	770.7	16	11	½ cop., legg. mosso
Venezia	771.2	14	8	cop., legg. mosso
Firenze	769.6	16	8	un quarto coperto
Ancona	769.3	16	7	coperto, mosso
Bologna	772.0	12	7	sereno
Napoli	766.2	16	10	coperto, calmo
Taranto	767.2	16	9	piov., legg. mosso
Palermo	766.5	14	8	coperto, calmo
Catania	764.9	16	12	coperto mosso
Cagliari	767.7	18	10	½ coperto, mosso
Tripoli	755.9	18	14	coperto, agitato
Messina	765.0	18	12	piovoso, calmo
Trento	773.1	14	5	mezzo coperto
Fiume	769.5	15	10	cop., legg. mosso
Bari	768.2	14	9	cop., legg. mosso
Sanremo	769.5	18	10	½ cop., legg. mosso
Bengasi	759.5	21	11	½ cop., legg. mosso
Rodi	762.6	17	14	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Gran parte dell'Europa è in regime di alta pressione con massimo ad ovest del Mar Nero ed altri nuclei sulla Germania e sulla Spagna. Una depressione trovasi sulla Libia, il minimo europeo è sempre a sud dell'Islanda.

Probabilità: Cielo prevalentemente nuvoloso su tutta l'Italia, con brevi precipitazioni sulle regioni meridionali lungo la dorsale appenninica e qua e là sul Tirreno. Nebbie in Val Padana, bora sull'Istria. Venti moderati o alquanto forti del primo quadrante sul rimanente dell'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, intorno a levante sul restante Tirreno; moderati sul medio e basso Adriatico, deboli prevalentemente grecali in Val Padana. Temperatura in leggera diminuzione. Piuttosto agitato il basso Tirreno e l'alto Adriatico.

COMUNICATI

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale in GENOVA
Direzione Centrale in MILANO
Capitale Lire 500.000.000 versato
Riserve Lire 300.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori azionisti del Credito Italiano sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 10.30 del giorno 27 marzo 1933 presso la Sede Sociale in Genova, Piazza De Ferrari, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e rapporto dei Sindaci; Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1932; Deliberazioni relative anche in ordine al reparto utili;
2. Nomina di Amministratori e nomina di cinque Sindaci effettivi e di due supplenti;
3. Modifica degli art. 22, 23, 26, 32, 34 dello Statuto Sociale.

Il deposito per l'intervento all'Assemblea, richiesto dall'art. 13 dello Statuto per le azioni al portatore, dovrà essere effettuato entro il giorno 16 marzo 1933 presso una delle Casse sociali.

I possessori di buoni provvisori mod. B, avuti contro vecchie azioni consegnate per il cambio, avranno diritto di intervenire all'Assemblea purchè siansi presentati, entro il 16 marzo 1933, presso le casse che rilasciarono il buono, a ritirare il biglietto di ammissione.

Qualora l'Assemblea di prima convocazione andasse deserta, l'Assemblea di seconda convocazione è fin d'ora convocata per le ore 10.30 del 4 aprile 1933 presso la detta Sede Sociale e con lo stesso ordine del giorno.

I depositi effettuati per l'Assemblea di prima convocazione restano validi e fermi anche per l'Assemblea di seconda convocazione; inoltre è ammesso per quest'ultima il deposito di altre azioni purchè eseguito cinque giorni liberi prima di quello come sopra fissato per detta seconda adunanza.

Genova, 7 marzo 1933 - Anno XI.

Il Consiglio d'Amministrazione

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il giorno 16 marzo 1933, ad ore 15, in Trieste, via Crispi n. 18, fiaschetteria, il Cancelliere della locale R. Pretura procederà alla vendita di: tavoli, sedie, un banco cassa in marmo e un orologio a pendolo, facenti parte dell'arredamento dell'esercizio.

LA
MERVEILLEUSE
DI TORINO

esporrà in TRIESTE
all'HOTEL SAVOIA
nei giorni 17, 18 marzo

la sua nuova collezione
di modelli primaverili

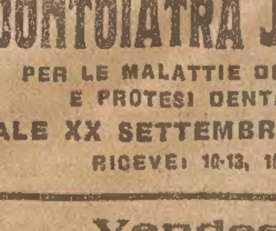
ROBES-TAILLEURS
MANTEAUX

Signore attendetela!

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

Vendesi
HOTEL RIVIERA-PARENZO
60 stanze; tutto confort, posizione incantevole. Condizioni ottime. Rivolg. Municipio.

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il CIOCCOLATINO VERMIFUGO



CARRIBA
implacabile distruttore di vermi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauna.
Diffidate dalle imitazioni.
Chiedete il nome ARRIBA.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

"Trieste,, di Silvio Benco

Nell'ultimo numero della «Porta Orientale» Ferdinando Pasini parla diffusamente della «Trieste» di Silvio Benco, di recente pubblicata in elegante volumetto dalla Casa «Nemi» di Firenze, nella bella collezione delle «Visioni spirituali d'Italia». Egli scrive:

«Il volto e l'anima dell'Italia affidati a scrittori, artisti e poeti del primo novecento». Questo il programma di un ciclo di conferenze organizzato in Firenze presso il «Lyceum» da quella infaticabile ideatrice ed esecutrice di belle imprese intellettuali ch'è Jolanda de Blasi. Sono ben cinquanta conferenze, non destinate soltanto al passatempo di un'ora, ma composte per essere poi pubblicate in una collezione che rimarrà, speriamo ed auguriamo, come quella delle conferenze sulla «Vita italiana», tenute pure a Firenze prima della guerra e formanti una magnifica serie di volumi, cui furono editori i Fratelli Treves di Milano.

«Trieste» e la «Dalmazia» furono affidati a Silvio Benco e ad Antonio Cippico, triestino l'uno, dalmata l'altro. Due oratori ideali, nel senso che usava quando oratore non indicava soltanto uno che possedeva tutta l'arte della parola, ma anche uno che sapeva efficacemente perorare a favor d'una causa. Ci vuole bravura d'eloquenza, ma soprattutto intelligenza d'amore: quell'intelligenza e quell'amore di cui Jolanda de Blasi fornisce un bellissimo esempio ai propri collaboratori coi suoi «Itinerari amorosi d'Italia», inclusi in questa medesima collezione (1932, pag. 89) e dei quali vorrei qui poter fare più che un fugacissimo accenno. (Sieno menzionate almeno le pagine, luminose di critica penetrante e di squisito buongusto, sull'Ariosto e il Manzoni, Dante e il Petrarca, Lorenzo de' Medici e il Carducci, il d'Annunzio e il Pascoli, il Leopardi e il Fogazzaro, sull'Arcadia e il Romanticismo e il Futurismo).

Il Benco impernia la visione della sua «Trieste» sopra l'opera di due giovani triestini: Fabio Cusin e Scipio Slataper. L'uno gli porge il destro di tracciare il quadro storico, considerandolo dal punto di vista di quell'autonomismo comunale che ci fu tante volte rimproverato come prova di gretto campanilismo e che fu, viceversa, l'unica, e, in ogni modo, la più efficace maniera di salvaguardare l'italianità delle nostre terre da tutte le influenze avverse che la minacciavano ed insidiavano. L'altro gli serve per ricostruire l'ambiente psicologico dell'irredentismo negli anni immediatamente anteriori alla guerra mondiale, quando, stanchi di un'attesa che ormai si prolungava troppo, anelavamo ad abbandonare l'atteggiamento difensivo per assumere quello offensivo, superando magari l'irredentismo che a noi pareva borghesemente infiacchito e cercando addentellati nei movimenti politici ed economici internazionali. Se l'intransigenza irredentistica vecchio stile ci aveva condannati all'ostracismo dalla letteratura nazionale, la quale navigava per conto suo al largo, quasi indifferente ai problemi patriottici, che si ritenevano risolti con l'occupazione di Roma nel 1870, d'altro canto, chi dei nostri si avventurava fuor della cerchia irredentistica veniva punito con l'ostracismo anche dalla letteratura triestina, come un ribelle o come un apòlide.

Parecchie postume giustizie compie il Benco in questa sua conferenza, ristabilendo i valori temporaneamente alterati dalle contingenze politiche o locali. Italo Svevo e Scipio Slataper, i maggiori sacrificati, vi hanno la loro piena rivendicazione, ma vi figurano anche Umberto Saba e Luigi Crociato. Non vi si tace nemmeno del «Palvese», che aveva raccolto l'eredità della «Favilla» di Fortunato Camerino, ma non potè vivere più d'un anno, tanto poco ne erano sentiti dalla maggioranza il bisogno e l'utilità.

Della così detta «vecchia guardia» appaiono, sbozzati con tocchi rapidi e sicuri, non senza qualche lampo d'arguzia, i profili di Attilio Hortis, di Riccardo Pitteri, di Felice Venezian, di Riccardo Zampieri, di Cesare Rossi. Dei giovani, rivelatisi dopo la redenzione, è nominato Ettore Cantoni, della cui perdita prematura non potremo dolerci mai abbastanza.

Il Benco ha vinto superbamente la gran difficoltà di racchiudere in sì breve spazio tutti gli elementi essenziali della propria «visione». La storia, il paesaggio, l'anima di Trieste vi appaiono integralmente, con le loro speciali caratteristiche. Ariosa e disinvolta la pittura della città nei primi anni della redenzione, quando la tensione della lotta era rilassata e la maggioranza non s'accorgeva del mutamento avvenuto nella sua vita: si sentiva come «disoccupata» e pensava a un'automatica continuazione dell'esistenza anteriore, mentre la gente si andava in gran parte rifondendo e sostituendo, per l'esodo degli stranieri e per i reciproci scambi fra provincie vecchie e nuove d'Italia. Ma dove più alto vola il suo pensiero è lì dove ragiona del nostro avvenire. «Il problema ansioso sopportato ieri dalla città è lontano: la letteratura involuta, investigatrice, coi suoi tortuosi assedi alle verità inibite dell'anima, trova la sua ora che ieri non poteva avere, e viene a poco a poco dai margini a collocarsi nel centro».

Silvio Benco aveva donato, già prima della guerra, alla sua città una monografia storico-descrittiva, forse più ricca di notizie per chi nutre la curiosità dell'erudito e dell'esteta. Ma noi vorremmo che ogni triestino possedesse anche questo libretto, apparentemente sì magro di carte, ma sì denso di cose saporose e sostanziose: un vero «vademecum» per chi ama sinceramente la propria città e si compiace di sentirne far l'elogio ed affretta col desiderio e con l'opera l'ascensione delle sue fortune.»

L'odierno rancio dei granatieri. Ricordiamo che oggi alle 20 avrà luogo nella trattoria «Brocchetta» la riunione dei granatieri in congedo per un primo contatto degli iscritti e non iscritti con la nuova Direzione. Quanti desiderano, possono prenotarsi ancora per il rancio presso il segretario dott. Salvi (telefono N. 25-410) oppure alla Compagnia Volontari, via San Nicolò 7.

Il ballo del «Dux». Il Gruppo «Dux» del Gruppo Universitario Fascista terrà dalle 17 alle 20, in sala massima di via Coroneo 15, un trattenimento di danza.

Il ballo degli addetti alla Spremitura olii. Domenica nella sede sociale del Dopolavoro «Chimici», gli addetti alla Spremitura Olii «Gaslini» terranno una serata danzante il cui ricavato sarà devoluto a favore delle famiglie degli operai bisognosi. La bella sala maggiore del Circolo sarà adornata con piante, fiori e sfarzosamente illuminata.

Campagna demografica

Premi ai dipendenti della Provincia

Per contribuire alla campagna demografica bandita dal Duce e intesa a dare il massimo incremento alla natalità nell'interesse dell'avvenire della razza, la Provincia di Trieste ha recentemente stabilito di assegnare alcuni premi di natalità alle famiglie del personale dipendente dall'amministrazione.

I premi deliberati saranno di 200 lire per la nascita del primo e del secondo figlio e di 300 lire per la nascita dei figli successivi, in quanto però alla venuta alla luce di questi ultimi siano in vita almeno due altri figli. La provvidenza ha carattere continuativo e di essa potrà godere tutto il personale subalterno stabile e avventizio degli uffici provinciali; delle scuole medie (Liceo scientifico, Istituto tecnico, Istituto nautico e Istituto tecnico provinciale di Monfalcone); il personale subalterno, di infermeria e di servizio, nonchè gli operai stabili e avventizi dell'Ospedale psichiatrico provinciale; i cantonieri, stabili e avventizi, addetti alla rete stradale di giurisdizione della Provincia.

Dall'entità delle cifre assegnate risulta evidente come maggiormente si intenda di premiare coloro che con l'aumento della prole dimostrano abnegazione e amore nelle cure verso la propria famiglia.

STATO CIVILE DI TRIESTE

9 marzo 1933-XI

Nati vivi	11
maschi 9, femmine 2.	
Nati morti	2
Morti	6
Matrimoni	—

Omaggio del Podestà ai Caduti fascisti

Per onorare la memoria di Floriano Beuzzar e Mario Trevisan, il Podestà sen. Pitacco, accompagnato dal cav. de Socchieri, si è recato al cimitero di Sant'Anna e ha deposto un mazzo di fiori sull'Ara dei Caduti fascisti.

L'assemblea dell'Istituto Oberdan

Si è riunita il 4 corr., nel Palazzo del Governo, l'assemblea dell'Istituto Guglielmo Oberdan, presieduta da S. E. il Prefetto. Per necessità di spazio dobbiamo rimandare a domani l'interessante relazione letta dal prof. Fondabonardi.

Congresso alla Mutua. Domani alle 20, nella sala dell'Associazione Mutua fra impiegati (via P. Palestrina N. 3, piano I) sarà tenuto il congresso generale ordinario della Cassa di risparmio e prestiti fra gli associati dell'Associazione Mutua fra impiegati.

Il congresso dei Sindacati dell'industria

Importanti problemi delle categorie discussi alla presenza del comm. Melchiori

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria ha convocato iersera l'assemblea generale che si tenne nell'aula della sede di via Coroneo n. 8. L'assemblea ha avuto particolare importanza per la presenza del rappresentante del presidente confederale, il comm. Melchiorre Melchiori, il quale anni fa aveva autorevolmente guidato il sindacalismo fascista giuliano, e regge ora la segreteria nazionale dei Sindacati dello spettacolo.

Il saluto del comm. Melchiori

La sala era letteralmente stipata di capisezione, capizona, funzionari ed impiegati, segretari e membri dei direttori provinciali, nonchè delegati comunali dell'Unione. L'assemblea era stata convocata per procedere alla nomina del rag. Luciano Gottardi a segretario generale dell'Unione e del direttorio. Si trattava quindi di un atto statutario con riguardo alle nuove norme sull'ordinamento sindacale, secondo le quali il segretario generale accentra i poteri di unica rappresentanza giuridica provinciale. Ma in realtà la assemblea, oltre che alla convalida, a carattere elettivo, ha dato luogo, con la presentazione dei vari ordini del giorno, a un rapporto sulla situazione delle categorie sindacali.

La seduta è cominciata alle 18.30. L'entrata nella sala del comm. Melchiori è stata salutata da una manifestazione di simpatia al suo indirizzo. Egli ha preso posto al tavolo presidenziale, avendo alla destra il rag. Luciano Gottardi e alla sinistra il sig. Emilio Cianchi, vicesegretario dell'Unione.

Il rag. Gottardi ha rivolto un caloroso saluto al camerata Melchiori, ricordando i segni della sua opera e del suo spirito e proposto la sua nomina a presidente dell'assemblea per acclamazione. Un vivo applauso accolse la proposta.

Il comm. Melchiori nell'assumere la presidenza dell'assemblea non ha nascosto la commozione nel riprendere contatto con i rappresentanti delle categorie triestine, e li ha salutati con sincero affetto. Egli ha recato il saluto della Confederazione dei Sindacati dell'industria e quello particolare dell'on. Clavenzani, presidente confederale; ha quindi illustrato gli scopi della riunione plenaria e dopo aver invitato il segretario generale Gottardi ad esporre la relazione morale, soggiunse che sarebbe seguita la discussione da parte dei rappresentanti delle categorie.

La relazione del segretario generale

Si è quindi levato a parlare il rag. Gottardi, che ha fatto un'esauriente esposizione sulle direttive ch'egli intende dare all'Unione. Innanzi tutto ha inviato un saluto all'on. Clavenzani, a S. E. il Prefetto e al Segretario federale, dei quali intende mostrarsi degno di appoggio; salutò altresì l'on. Vecchini e con parole di intima commozione rievocò la figura dell'on. Domeneghini, che lasciò in tutti un ricordo incancellabile per lo spirito battagliero. La rievocazione viene ascoltata dall'assemblea che sorge in piedi in un minuto di raccoglimento.

E' ragione di letizia - egli ha detto - parlare ai lavoratori, e particolarmente a quelli presenti che rappresentano i quadri fisici e spirituali dell'organizzazione. Però afferma che tale letizia è oggi attenuata dal fatto che l'assemblea ha anche il compito di eleggerlo segretario dell'Unione poichè avrebbe preferito presentarsi con un bilancio di opere piuttosto che con un programma di promesse o di propositi. Si intrattiene sull'assistenza invernale, rivolgendo viva lode al Partito per la sua opera e auspicando che, secondo i concetti del Duce, dalla assistenza si passi alla previdenza.

Nell'esaminare la situazione sindacale afferma che notevoli e poderosi problemi si sono posti alla sua attenzione. Accenna inoltre a problemi di ordine morale, che vanno risolti nell'interesse del concetto di collaborazione e per la tranquillità sociale e politica delle masse lavoratrici.

Nessuno può negar lo stato di disagio dell'industria, ma poichè lo Stato e particolarmente il Duce cerca di sorreggerla, con ogni sorta di provvedimenti, ivi compreso un ben determinato sistema sindacale corporativo, è necessario che tutte le forze della produzione si smuovano in tale orbita senza pregiudicare il prestigio delle istituzioni fasciste, che sono presidio e garanzia della produzione e dell'ordine.

Il rag. Gottardi chiude il suo dire invitando i convenuti a stringersi intorno alla famiglia sindacale sì che essa diventi veramente un esercito disciplinato e consapevole al servizio della produzione e della Patria, e agli ordini del Duce.

Un lungo, caloroso applauso corona le appassionate parole del commissario dell'Unione.

La discussione

Il comm. Melchiori dopo le dichiarazioni dell'oratore ha invitato l'assemblea a pronunciarsi sulla conferma del rag. Gottardi; l'assemblea con uno scatto unanime s'è levata e lo ha eletto per acclamazione segretario generale dell'Unione.

Il comm. Melchiori ha quindi aperta la discussione sulla relazione morale. Sono stati presentati e illustrati vari ordini del giorno.

Il camerata Panareo, premesse alcune considerazioni sul lavoro a domicilio, fa voti, a nome dei Sindacati dell'abbigliamento, perchè l'organizzazione prenda sollecito contatto con quella parallela per la regolamentazione dei rapporti di lavoro dei prestatori d'opera a domicilio.

Il camerata ing. Zonta, a nome di tutte le categorie impiegatizie, e particolarmente di quella metallurgica, fa voti, mediante apposito ordine del giorno, affinchè sieno dati anche agli impiegati regolari contratti di lavoro, che attendono disciplinatamente da circa 10 anni; invoca altresì il funzionamento dell'ufficio di collocamento anche per gl'impiegati, rilevando che la legge apposita non prevede la loro esclusione.

Un importante ordine del giorno viene presentato dal camerata Gori, invocando in nome di tutte le categorie operaie il rigido rispetto delle disposizioni di legge sugli uffici di collocamento, in materia di preferenza, nelle assunzioni, agli appartenenti al P. N. F., ai Sindacati fascisti e agli ex combattenti. Fa voti anche perchè sieno limitate o addirittura abolite le richieste nominative da parte dei datori di lavoro, tanto ai fini di una equa distribuzione del lavoro e della limitazione del fenomeno della disoccupazione.

Per le diverse categorie

Il camerata Vampa, per le categorie dell'edilizia richiede i turni di lavoro ed una maggiore prontezza, da parte delle aziende, nel versamento dei contributi di legge per le assicurazioni sociali, affinchè i lavoratori che rimangono disoccupati possano percepire puntualmente il sussidio.

Il camerata Coccia, a nome dei portieri, che costituiscono un Sindacato di oltre 2000 elementi, invoca disposizioni da parte delle autorità competenti perchè le abitazioni dei portieri siano poste in condizioni igieniche e consentanee al vivere civile. Chiede altresì all'organizzazione che, ai sensi del contratto nazionale di lavoro, voglia attuare una forma di previdenza mutualistica nei casi di malattia.

I Sindacati dell'edilizia chiedono a loro volta che sieno perfezionate le disposizioni inerenti alla regolamentazione delle emigrazioni interne, e che sia istituito il «foglio di soggiorno» per gli operai immigrati.

Con plauso unanime l'assemblea ha approvati gli ordini del giorno e, infine, su proposta di Cecon, è stato tributato un voto di entusiastica fiducia al segretario generale rag. Gottardi.

Il comm. Melchiori ha dato quindi la parola al rag. Gottardi, invitandolo a riassumere la discussione.

Con facile e franca parola — che dimostra la sua padronanza della materia — l'oratore prende ad esaminare e ad illustrare dettagliatamente i vari ordini del giorno presentati dai segretari di categoria esprimendo il pensiero dell'Unione ed esponendo i criteri secondo i quali essa intende affrontare e risolvere i vari problemi. L'esposizione è durata circa un'ora ed è stata seguita con viva attenzione e con evidente consenso dai congressisti che hanno sottolineato i passi salienti con calorosi applausi.

Dalle parole del cav. Gottardi sono emersi anzitutto il suo entusiasmo, la sua fede fascista e il grande amore che egli porta alla causa del lavoro.

L'elezione del Direttorio

Il comm. Melchiori a questo punto pronuncia significative parole per ribadire i concetti esposti dal cav. Gottardi, e assicura i lavoratori triestini che egli porterà la loro voce al presidente della Confederazione, on. Clavenzani, il quale è l'animatore e il capo autorevole che segue, affronta e patrocina in sede competente le aspirazioni e i giusti diritti delle classi lavoratrici. Invita i presenti, che definisce i fedeli dell'organizzazione, a svolgere una costante propaganda tra i camerati di lavoro, perchè facciano conoscere ai vari critici in buona o mala fede lo sforzo costante dell'organizzazione sindacale fascista per l'elevazione spirituale dei suoi associati e per persuaderli dell'opportunità che tale critica sia serenamente svolta dentro e non fuori del Sindacato, perchè solo così potrà essere messa a profitto.

Concludendo il comm. Melchiori dice che è difficile fare del sindacalismo in tempi duri come quelli che attraversiamo, ma quando si verificherà la ripresa — ed egli si augura che sia prossima — i lavoratori potranno solo allora comprendere la grande portata e il contenuto spirituale dell'ordinamento corporativo.

Mette infine ai voti l'elezione del Direttorio dell'Unione e del Comitato dei revisori dei conti che viene approvato. Risultano eletti: Segretario generale: cav. rag. Gottardi Luciano; membri: Gori Cesare fiduciario Gruppo Cantiere San Marco, Adda Ettore fiduciario Gruppo tipografi giornali, Vampa Guglielmo segretario provinciale Sindacato muratori, Gaeta Vito fiduciario Gruppo Gaslini, Zonta Bruno segretario provinciale impiegati metallurgici, Calcatelli Italo fiduciario Gruppo impiegati chimici, Pressan Bruno (non copre alcuna carica sindacale), Lavaroni Pietro mutilato di guerra.

Revisori dei conti: Effettivi: Dott. Revera Sandro impiegato S.I.A.P. (industrie chimiche), rag. Cullino Guido impiegato Stock Medicinal, dott. Biggio Giannetto impiegato industrie metallurgiche; supplenti: Bighelli Guglielmo segretario provinciale impiegati industrie chimiche, Lazzari Carlo impiegato S.I.G.L.A. (arredamento).

Nel chiudere i lavori il comm. Melchiori ha proposto l'invio di un telegramma di devozione al Duce che viene approvato entusiasticamente per acclamazione e fra scroscianti applausi. Così ha avuto termine l'importante convegno annuale dei Sindacati dell'industria.

> ### Preparare i giovani
>
> *Bisogna intensificare, in modo particolare, la preparazione degli uomini, specie dei giovani: prepararli a sapere ubbidire, ma anche a saper comandare.*
>
> *Sia questa una nostra spiccata caratteristica, schiettamente fascista e, per conseguenza, schiettamente rivoluzionaria; avere cioè pronti camerati, che posseggano i necessari requisiti, ai quali affidare, in qualsiasi momento, posti di responsabilità e di comando. La favola della... scarsezza degli uomini, deve cessare.*
>
> (Dal «Foglio disposizioni» del Segretario del Partito)

Gli addetti alla "Cosulich,, e al Lloyd in visita alla Mostra della Rivoluzione

Con atto altamente encomiabile la Società «Cosulich» e il Lloyd Triestino, onde dare a tutto il proprio personale la possibilità di recarsi a Roma a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista, ha concesso ad ognuno dei propri addetti un permesso separato, da non computarsi nell'annuale licenza, per compiere questo viaggio, provvedendo anche all'integrale rimborso della spesa di andata e ritorno.

Tale concessione ha inizio con la presente settimana; da questa fino al 16 aprile partirà ogni venerdì sera un gruppo di addetti che potranno restare nella capitale il sabato, la domenica e il lunedì. Si è dovuto stabilire così un turno perchè il lavoro negli uffici delle due grandi Compagnie di navigazione non abbia a subire alcuna interruzione. Anche le due Compagnie triestine così, come già altre fra le maggiori Società ed enti d'Italia, offrono ai propri addetti, con spirito di larghezza e di patriottismo vivamente apprezzati, l'opportunità di una visita che è insieme atto di omaggio e di devozione al Regime.

I Dopocena al Circolo «Domeneghini». Con domani al Circolo «Domeneghini» riprenderanno i Dopocena che tanto successo ebbero in passato.

Pro Opere assistenziali. Al Comitato comunale dell'E. O. Assistenziali di Capriva sono pervenute finora le seguenti nuove offerte: don Luigi Morsutt, parroco di Moraro lire 25, Donda Rodolfo di Tiziano, Moraro 10. Il segretario politico ringrazia.

ASTERISCHI

Una bella vittoria

Una vittoria che onora l'artigianato e l'arte decorativa triestina ha riportato in questi giorni la signora Anita Pittoni, guadagnandosi ben due primi premi nel Concorso indetto dalla rivista *Corredo* e dotato di numerosi ricchi premi. L'arte squisita e l'originalità di invenzione, nel campo della decorazione della casa e dell'abbigliamento, della signora Pittoni, la quale anche attualmente espone vari lavori assai ammirati alla Permanente e alla sede dell'Artigianato, sono già largamente note a Trieste per altri successi; tuttavia ci sembra degno di rilievo questo nuovo riportato con due «pull-over» in lana a colori e in pizzo, che sono stati premiati tutti e due. Alla valorosa artista felicitazioni vivissime.

L'ultimo termine per la Mostra di Firenze

Il Sindacato Belle Arti comunica agli artisti interessati che oggi scade l'ultimo termine per la presentazione delle opere destinate alla Mostra interregionale di Firenze. I lavori devono giungere al Padiglione d'esposizione del Sindacato Belle Arti di Trieste, al Giardino Pubblico, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Trascorso questo termine, per nessun motivo verranno ammesse opere.

I rapporti dei dirigenti dell'O. N. B. nei Comitati comunali

Domenica prossima, presso i Comitati comunali sottoindicati, avrà luogo il gran rapporto dei dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla dei Comitati comunali della Provincia. Al rapporto dovranno intervenire tutti indistintamente i dirigenti dell'O. N. B., compresi i fiduciari di frazione, le capisquadra Giovani Italiane e i capisquadra e graduati Avanguardisti. Sarà molto gradito l'intervento delle autorità scolastiche e degli insegnanti.

I rapporti, che saranno presieduti da un delegato del Comitato provinciale, si svolgeranno conforme lo specchietto che pubblichiamo:

Monfalcone, ore 9.30. Cav. Giorgio Maria Gatti per i Comitati di Doberdò del Lago, Staranzano e Monfalcone.

Ronchi dei Legionari, ore 10. Cent. dott. Andrea Benedetti per i Comitati di Fogliano, S. Pier d'Isonzo e Ronchi.

Pieris, ore 10.15. Bruno Vasari per i Comitati di Pieris e Turriaco.

Aurisina, ore 10. Capomanipolo Luigi Tommasini per i Comitati di Sgonico e Aurisina.

Postumia, ore 10.30. Comm. prof. Sereno Sereni per i Comitati di Villa Slavina e Postumia.

Senosecchia, ore 10. Capomanipolo Duilio Cosolo per i Comitati di Crenovizza, Cave Auremiane e Senosecchia.

Crenovizza, ore 11. Capomanipolo Duilio Cosolo per i Comitati di Crenovizza e Bucuie.

S. Pietro del Carso, ore 10.30. Capomanipolo Vittorio Debelli per i Comitati di San Pietro del Carso, Cossana, S. Michele di Postumia.

Nella convocazione saranno trattati i seguenti argomenti: 1) Inquadramento Comitati comunali: a) Zona; b) Settori; c) Frazioni; 2) Tesseramento; 3) Leva fascista; 4) corsi graduati; 5) Organizzazione femminile; 6) Attività sanitaria; 7) Concorso corale e filodrammatico in provincia; 8) Musiche varie.

I presidenti dei Comitati comunali, nei quali avrà luogo il rapporto provvederanno ad avvertire del luogo fissato per la convocazione i presidenti dei Comitati convocati per domenica prossima e avvertiranno di ciò tempestivamente il Comitato provinciale.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Secondo corso motoscuola. Presso il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste, sono state aperte le iscrizioni per il secondo corso di motoscuola che avrà inizio fra giorni.

Tutti i Giovani fascisti che desiderano parteciparvi, nonchè tutti coloro che dai rispettivi Comandi di Fascio di Trieste sono stati designati a frequentare il corso, sono invitati a presentare sollecitamente la domanda di ammissione e ad ottemperare alla formalità della visita medica contemplata dal regolamento. Data la limitazione dei posti, del presente corso, chi non avrà provveduto a tempo, a far pervenire la relativa domanda, dovrà essere rimandato. Per informazioni rivolgersi direttamente al Comando federale dei F. G. C., Piazza G. Verdi N. 1.

Manifestazione a Montenero. I Comandanti di Fascio, che hanno raccolto adesioni di Giovani fascisti per la partecipazione alla manifestazione invernale che si terrà domenica 12 corr. a Monte Nevoso, sono pregati di inviarle entro questa sera, al Comando del Reparto alpino, poichè scaduto questo termine non verranno prese in considerazione.

Reparto alpino. Tutti i Giovani Fascisti iscritti alla manifestazione sciatoria che si terrà domenica 12 corr. a Monte Nevoso, anzichè a Montenero d'Idria, sono comandati di presentarsi domenica 12 corr. alle 5.30 da dove si partirà mediante automezzi alla volta della suddetta località. Coloro che non si sono ancora iscritti devono farlo entro questa sera, poichè alle ore 20 precise le iscrizioni verranno senz'altro chiuse. La gara per il Campionato triestino del F. G. C. si svolgerà su un percorso di 8 km. Per i G. F. desiderosi di provare l'ebbrezza della scivolata, saranno messi a disposizione alcune paia di sci.

Fascio del centro. Tutti i G. F. appartenenti al Fascio del centro, sono comandati di presentarsi domenica 12 corr. in divisa, all'ora e nel luogo indicati da ciascun caposquadra.

Fascio di S. Vito. Tutti i G. F. desiderosi di partecipare alla manifestazione invernale di domenica 12 corr. a Monte Nevoso, possono iscriversi questa sera al Comando del Reparto alpino.

Fascio di Roiano. Tutti i capisquadra e allievi capisquadra sono comandati di trovarsi oggi 10 corr. alle ore 19 precise, e non alle ore 21 come erroneamente comunicato, in sede del Comando (vicolo S. Fortunato 1). Le assenze non saranno giustificate.

Tutti i G. F. appartenenti a questo Fascio sono comandati di presentarsi domenica 12 corr. alle ore 8 precise in sede del Comando presso il C. R. F. «A. Ivancich» (vicolo S. Fortunato 1). Si interviene in divisa.

Fascio di S. Giovanni. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Fascio di S. Giovanni sono comandati di presentarsi domenica 12 corr. alle 8 precise nella sede del Comando presso il C. R. F. «Quis contra nos?». Si interviene in divisa.

PERCHE' SI CONSIGLIA DI PRENDERE IL TOGAL

Questo rimedio, in seguito ai suoi brillanti successi, si è accaparrato in poco tempo la riconoscenza generale. Tutti i giudizi sono concordi nel dire che il «Togal» agisce prontamente, calma i dolori causati dalla gotta, dai reumatismi, dalle nevralgie, i dolori di capo, di denti e delle articolazioni. L'efficacia di questo preparato non è mai stata superata da nessun altro rimedio. Si consiglia perciò sempre di prendere il «Togal» quando si manifesta qualche dolore. — (In tutte le Farmacie. Rappres.: Uhlmann e Manzoni, via V. Vela N. 5, Milano).

SOLO IL NOSTRO MARCHIO È STATO MODIFICATO.

Moka Hag è sempre il caffè extrapuro che consente il sonno e non turba il cuore. Sani e ammalati, specialmente nervosi, sofferenti di cuore e di reni, possono usare il Moka Hag senza alcuna preoccupazione. Diecine di migliaia di medici lo prescrivono ogni giorno. Provatelo ancora oggi: sarete sorpresi dell'aroma insuperato del Moka Hag. Il Moka Hag viene servito a richiesta negli esercizi e venduto nei negozi che espongono la nostra reclame. Osservate il cuore rosso e il nome Hag.

CAFFÈ HAG S. A. VIA MAROCCO 11 TEL. 287-262 MILANO

Il sapone sempre preferito da milioni di famiglie

★ Nuova riduzione di prezzo

Il sapone Sunlight è usato in tutto il mondo perchè, essendo assolutamente puro, si può adoperare con la massima fiducia; esso è il migliore dei saponi per i lavaggi domestici. Lo sporco sparisce immediatamente al contatto del Sunlight. Questo famoso sapone mantiene la biancheria candida e fresca. Tutto ciò che si lava con il Sunlight rimane nitido. Il Sunlight ammorbidisce l'acqua e non sciupa gli indumenti, è fabbricato con materie purissime che non danneggiano la pelle. Approfittatene poichè il suo prezzo è ridotto.

SAPONE SUNLIGHT

FABBRICATO IN ITALIA

S 17 IT — S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

Nelle convalescenze, nei casi di inappetenza e comunque ove è richiesta una cura ricostituente viene usato e prescritto dai medici il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO

L. 500.000 tutte in contanti sono i premi della Grande Tombola con estrazione in ROMA a data certa del 16 MARZO 1933-XI a beneficio degli OSPEDALI DI AQUILA E AVEZZANO

PRIMA TOMBOLA L. 250.000
SECONDA TOMBOLA L. 40.000

Prezzo di ogni Cartella Lire DUE - Tre Cartelle unite Lire CINQUE
BUSTA DELLA FORTUNA contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri, prezzo Lire 15
Compreso la tassa di bollo

ULTIMI GIORNI DI VENDITA
In vendita in tutto il Regno dove è l'avviso della Tombola stessa, nonchè in ROMA, presso la Commissione Esecutiva PIAZZA DEL GESU', 48.

Parchetti — PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto — M. Toresella — Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Eutrofina
ottimo ricostituente per l'infanzia

IL PINO ALPESTRE
PURIFICA L'ARIA DEGLI AMBIENTI CHIUSI
Prodotto della Farmacia ZANETTI-VIVANTE
In vendita in tutte le farmacie

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. [illegible]

Adunata di ufficiali in congedo
per la visita di S. E. il Gen. Boriani

Domani, sabato sarà a Trieste il Vicepresidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo S. E. il Generale di Corpo d'Armata cav. Giuseppe Boriani. Nell'occasione della sua visita S. E. il Vicepresidente desidera vedere il maggior numero possibile di ufficiali iscritti all'Unione.

Presi accordi col Comando del Presidio Militare, è stato stabilito che la riunione abbia luogo nella sala del Circolo Ufficiali, in via Geppa 12, dove alle 15.45 tutti gli ufficiali dovranno trovarsi. E' prescritta l'uniforme per tutti coloro che ne sono in possesso.

L'adunanza annuale degli alpini
Un anno di fervide attività della Sezione

Ieri sera, con l'intervento di uno stuolo di alpini, ebbe luogo l'adunanza annuale della locale Sezione dell'A. N. A. Il presidente col. Ulrico Martelli, prima di iniziare i lavori dell'ordine del giorno, commemorò con commossa parola l'alpino Brusadin, che fu per parecchi anni consigliere sezionale e che fu sempre un socio affezionato della Associazione.

Diede quindi la parola al segretario tenente Del Piccolo, che fece una brillante relazione sull'attività svolta dalla Sezione nell'anno testè decorso. Rilevò anzitutto come la Sezione costituitasi con 100 soci, aumentò costantemente i suoi effettivi, per modo che oggi conta ben 452 iscritti. Attorno al nucleo di Trieste si formarono i gruppi di Fiume, di Postumia e di Monfalcone, e recentemente, per volontà del presidente generale, S. E. Manaresi, venne aggregato il nuovo gruppo di Zara. Al nuovo gruppo verrà quanto prima consegnato il gagliardetto, che sarà offerto per sottoscrizione degli alpini di Trieste, quale espressione di fraternità verso tutti i fratelli di Dalmazia.

L'opera assistenziale, che continuamente va prestando la Sezione nell'interesse dei soci più bisognosi, culminò nella Befana alpina, che assurse a simpatica manifestazione di fraterno cameratismo. La Sezione partecipò a tutte le manifestazioni patriottiche cittadine e rispose presente ogni qualvolta il Fascio chiamò a raccolta le Camicie nere, con numerosissimo intervento di soci, la Sezione partecipò all'adunata di Napoli, dove le fiamme verdi triestine ebbero particolari festose accoglienze.

Nel corso dell'anno S. E. Manaresi autorizzò la Sezione ad intitolarsi al nome di Guido Corsi, medaglia d'oro, caduto sul Grappa. Nel XV anniversario della morte, il col. Martelli commemorò degnamente l'Eroe, alla presenza delle autorità civili e militari della città.

Tutti i ranci indetti dalla Sezione ebbero il più lieto successo e così pure le escursioni a Sesana e a Postumia. Il segretario dott. Del Piccolo chiuse la sua relazione invitando i presenti a stringersi sempre con fervore di opere e di intenti intorno all'A. N. A., che è una delle colonne più salde del Regime fascista. Il ten. Sindellari fece la relazione finanziaria, che venne approvata.

Il col. Martelli riferì quindi sulla prossima adunata di Bologna, che come le precedenti degli alpini, è destinata ad assurgere a manifestazione nazionale di alto significato patriottico e fascista. Invitò gli alpini ad intervenirvi numerosi, rispondendo all'appello di S. E. il Presidente, che nutre speciale stima e affetto per questa Sezione. Chiuse fra gli applausi dei presenti, inneggiando al Re e al Duce, tutore e riedificatore delle fortune d'Italia.

La costituzione della sezione
automobilisti in congedo

Con l'intervento di un numeroso gruppo di automobilisti in congedo, ebbe luogo iersera, in un'aula della scuola guida del R. A. C. I., una riunione indetta per costituire a Trieste una sezione dell'Associazione nazionale automobilisti in congedo. La riunione, svoltasi in un'atmosfera di simpatia e di cameratismo, era presieduta dal col. Cesare Bellini, il quale, dopo aver ringraziati e salutati i presenti, presentò il direttorio della neocostituita Sezione di Trieste dell'A. N. A. C., composto del col. Tolotti, del cap. cav. Finzi, del cav. Zanetti e del sig. Conti Quindi, illustrati ampiamente gli scopi dell'Associazione e data lettura a parte dello statuto, comunicò l'adesione incondizionata e fraterna delle sezioni consorelle di Milano, Genova e Pontedera, testè costituite. Nel corso della sua chiara esposizione, il col. Bellini disse che la sede della sezione triestina è stata sistemata in piazza Unità n. 6. Gli uffici saranno aperti per le iscrizioni degli automobilisti in congedo, il lunedì e il giovedì dalle 19 alle 20.30.

Il presidente della riunione parlò poi lungamente delle varie manifestazioni che si svolgeranno nel prossimo maggio a Trieste e che culmineranno con il Raduno di tutti gli automobilisti d'Italia, i quali converranno nella nostra città per l'inaugurazione dei pili di piazza Unità offerti dal R. A. C. I. a ricordo degli automobilisti morti nella grande guerra.

La bella riunione si chiuse con un alalà al Re e al Duce, cui furono inviati due deferenti telegrammi di omaggio. Fra i presenti erano il maggiore Mascherini del Corpo d'Armata, il cav. Calzi dell'Associazione Artiglieri in congedo con alcuni membri del direttorio e altri numerosi.

Trasferimento. Il capitano cav. Giuseppe Tricoli della R. Guardia di Finanza, dopo quattro anni di attività svolta presso l'ufficio servizio e di polizia tributaria della locale Legione, lascia questa città per raggiungere la nuova residenza di Taranto, dove è stato trasferito, a domanda, per assumere il Comando di quella importante Compagnia. L'altro giorno gli ufficiali di stanza a Trieste offrirono al partente il vermouth d'addio. In tale occasione il colonnello cav. uff. Castrati mise in rilievo le doti di cuore e d'intelligenza del partente al quale manifestò il suo rammarico di dover perdere un sì attivo e competente coadiuvatore. Ha risposto il cap. Tricoli ringraziando il col. Castrati e gli ufficiali presenti per le manifestazioni di simpatia di cui fu fatto oggetto da parte dei superiori e dei colleghi. Al cav. Tricoli, apprezzato per le sue doti e per l'instancabile attività professionale svolta dal 1926 al 1928 al Comando della Compagnia volante di via Giulia, porgiamo vivissimi auguri di ogni bene.

Il Congresso della Cassa medici ammalati. Ricordiamo che questa sera alle 18.45 avrà luogo il XXXII Congresso generale ordinario della Cassa di previdenza per medici ammalati con l'ordine di trattazione già inviato a domicilio.

S. E. Serpieri in Istria
per visitare l'acquedotto e le bonifiche

Apprendiamo che lunedì prossimo S. E. l'on. prof. Arrigo Serpieri, Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale, sarà in Istria per visitare i lavori già progrediti dell'acquedotto istriano, le bonifiche di Capodistria e del Quieto, nonchè altre opere pubbliche.

La conferenza di Mario Nordio a Pola
su Guglielmo Oberdan

POLA, 9

Rammentiamo che domani venerdì, alle 18.30, Mario Nordio terrà, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura, l'attesa conferenza su «Guglielmo Oberdan: il precursore e il martire».

Trattenimento al Circolo impiegati pubblici. Domenica 12 dalle 17.30 in poi trattenimento di danza.

Il comm. Carusi trasferito a Verona

POLA, 9

E' giunta quest'oggi notizia del trasferimento del Questore comm. Carusi, il quale, dopo una lunga permanenza a Pola, va a occupare un posto di maggiore responsabilità, a capo della Questura di Verona.

Questa notizia ha già prodotto, nei pochi che questa sera l'hanno appresa, sincero rincrescimento, che domani sarà generale in città, poichè il comm. Carusi, con l'affabilità e il suo grande cuore s'era guadagnato la stima di tutta la cittadinanza e dei suoi subalterni, che in lui avevano non un superiore, ma un padre buono e generoso. Ma per quanto sia profondo il rammarico per la sua partenza, dato che il comm. Carusi con questo nuovo incarico sale più in alto nella sua già brillante carriera, gli facciamo i più vivi rallegramenti, che sono anche quelli dell'intera città. Il comm. Carusi lascierà Pola verso la fine del corrente mese.

La cronaca delle conferenze

Le avventure di un giramondo
Il capodistriano Zetto all'I. F.

Dopo aver camminato lunghi anni, l'istriano Antonio Zetto, esploratore per grazia di Dio e volontà della sua tempra rude e avventurosa, ha voluto concedersi una parentesi di sedentarismo, preludio forse a nuovi viaggi e a una rinnovata attività di giramondo impassibile e impenitente. Carico di ricordi e di documenti, lo Zetto, al suo primo giunger fra noi fu subito fatto segno al bersaglio dei curiosi e degli studiosi. Cosa aveva visto? Cosa gli era successo? Le domande incalzarono ed egli, che è socievole e gentile, pur essendo avvezzo alle lunghe solitudini, a tutti rispondeva mettendo in azione il lungo film documentario che è, vivo e reale, racchiuso nel suo cervello. Per rispondere a molti ad un tempo, e per dire compiutamente della sua grande impresa, con precisione di particolari e vivezza d'immagini, Antonio Zetto, pur senza assumere prose ciceroniche nè aria dottorale, ha tenuto ieri sera una conferenza nell'aula del Liceo «Petrarca» sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Coltura - U.P.

«Dalla Corea alla Norvegia» è la parte del suo lungo avventuroso viaggio che lo Zetto ha voluto illustrare. Tema affascinante, che ha attratto l'attenzione di una enorme folla di uditori, tanto che molti non hanno trovato posto nella sala. Chi ha potuto ascoltare lo Zetto, non ha certo mal speso il proprio tempo. Uomo d'azione e di fatica, rotto a tutte le insidie e provato a tutte le vicissitudini, il giovane esploratore istriano non si è abbandonato alla rettorica, ma con frasi incisive e stile tagliente ha detto di sè e della sua lunga marcia attraverso il mondo. Non si può parlare di Zetto oratore, chè ieri sera egli ha voluto soltanto raccontare quello che gli era successo, con la forma piana e familiare dei vecchi che novellavano, tempo addietro, nella cattiva stagione, alla cerchia degli amici raccolti attorno al camino della casa ospitale. Parola rude e franca come il suo volto, quasi abbozzato con l'ascia su un grande tronco sano e inflessibile, Antonio Zetto non aveva «grandi servizi» da compiere, ed egli ha portato a termine il suo lungo viaggio essendo soltanto l'«inviato speciale» di sè stesso. Quello che oggi egli ci dice, acquista quindi maggior valore, in quanto risulta il prodotto di osservazioni spontanee e dirette, non suggerite da preoccupazioni di sorta alcuna.

Tre anni e quattro mesi abbracciano l'avventuroso andare dello Zetto in terre spesso inospitali e selvaggie. Egli soffre spesso la fame e la sete, dorme lunghe notti all'aria aperta, ma è anche ospite di settanta monarchi e viene financo promosso al grado di colonnello in un esercito cinese. E' l'eterna canzone della vita che canta tutte le sue strofe per bocca di quest'uomo semplice e audace, è l'arcolaio dell'esistenza che dipana incessantemente la sua matassa mentre egli cammina e cammina, solo guidato dalla sua buona stella e dalla sua incessante passione di vivere e di vedere. Quando un fatto strano, mitico o impreciso si presenta alla sua sensibilità, lo Zetto non si arresta per filosofare, studiare o discutere, e perdere con questo un tempo prezioso. Egli continua imperterrito il suo cammino e nel riferircene onestamente confessa «Il perchè non lo so». Conferenza, dunque, capace di dare lo sviluppo a innumerevoli altre conferenze, a migliaia di articoli, a una valanga di volumi. Il collega Ugo Sartori, innamorato della bella avventura di Antonio Zetto, sta narrandola in un libro, che avrà sicuro, meritato successo. Quanti, ieri, dalla viva parola del protagonista e attraverso la sua arguzia, hanno potuto avere una pallida idea di quanto egli ha fatto, non mancheranno certamente di voler conoscere l'esposizione dettagliata di tutto il colossale periglioso viaggio. Da un capo all'altro del mondo — attraverso regioni ove pochi europei fino ad oggi si erano avventurati — Antonio Zetto è passato, audace e sereno, portando la sua tipica figura di marinaio dell'Istria, a significazione che l'Italia è presente ovunque, oggi come e più di ieri, e oggi più di ieri rispettata e temuta.

Antonio Zetto, che all'inizio del suo viaggio conobbe sconforti e amarezze, mentre in Italia si affermava e vinceva l'Idea fascista, vedeva con orgoglio che il prestigio della nostra Nazione sempre più si andava consolidando in ogni Paese del mondo. Per questa ragione egli ha voluto essere un milite della nuova fede e, toccando il suolo della Patria, si è diretto verso Roma, faro immortale, per mettere nella Città eterna la parola fine alla sua ineguagliabile avventura, dopo essere passato, viandante memore e riconoscente, da quella Predappio che ha dato i natali al Duce della nuova Italia.

La conferenza, commentata da numerosissime interessanti e originali diapositive, ha avuto l'unanime consenso degli ascoltatori e il cap. Zetto è stato alla fine calorosamente applaudito.

Oggi alle 20.30, in Viale XX Settembre 26, per la Sezione scientifico-tecnica ci sarà la conferenza dell'egregio ing. Benussi sull'interessante argomento «Le correnti alternate e gli spostamenti di fase». La conferenza del dott. Vlach, contrariamente a quanto erroneamente pubblicato, si terrà il 17. Domani il chiaro dott. Pino Panizza terrà una conferenza illustrata da proiezioni, sulla Mostra della Rivoluzione Fascista.

La conferenza Colceff al G. U. F.

Davanti a una folla che gremiva letteralmente la saletta del G. U. F., lo studente bulgaro Colceff ha parlato iersera su «Delitto e castigo» nella persona di Raskolnikoff.

L'oratore, profondo conoscitore di letteratura russa, ha esaminato con straordinario acume critico il «caso Raskolnikoff» dal punto di vista sociale e individuale. La figura psicologica di questo allucinante personaggio creato dal genio di Dostojewsky, ha trovato nell'esposizione del Colceff quel rilievo degno della sua statura morale e artistica.

I vari punti del chimerico problema sociale che per complessa struttura di pensiero si va formando nell'animo del giovane e lo opprime e lo spinge al delitto sono stati lumeggiati con argomentazioni profonde e felicissime. L'uditorio ha applaudito con calore e convinzione.

Riunione all'Associazione Medica. - Rammentiamo che questa sera alle 19.30 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XX riunione scientifica nella quale il dott. Vittorio Romanin parlerà sullo «Studio sulla pressione venosa periferica».

Dialoghi sulla vita. Questa sera alle 19.15 in via Dante Alighieri 1, nella sede della Società teosofica italiana, si terrà una conversazione della serie «Dialoghi sulla vita». Ingresso libero.

La conferenza al Dopolavoro Mutua. Questa sera alle 20.45 il signor Pincherle terrà al Circolo impiegati e professionisti (via Imbriani 6, II) l'annunciata conferenza sul tema: «Umoristi stranieri».

Il ricevimento offerto dal Corpo consolare
alle autorità di Trieste

Ieri il Corpo consolare di Trieste ha dato al «Savoia» un ricevimento in onore di S. E. il Prefetto e delle maggiori autorità cittadine. Vi hanno preso parte S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Carlo Tiengo con la sua gentile consorte; S. E. il Gen. Ago e signora, S. E. Cipolla e signora, il Podestà sen. Pitacco, il Gen. di Divisione comm. Aymonino e signora, il Vicesegretario federale cav. avv. Gefter-Wondrich, in rappresentanza del comm. Perusino, il Preside della Provincia comm. Pieri e signora, il Rettore dell'Università comm. Udina, il Console Generale comm. dott. Filippo Diamanti, il Questore comm. Laino, il gr. uff. prof. dott. Guido Segre e signora, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Vicepodestà comm. Gabetti e signora, il col. Ascoli e il cav. uff. De Bernardinis con la figlia. Avevano scusato la loro assenza S. E. il Vescovo Mons. Fogar, S. E. Tito Preda, il comm. ing. Amidei, direttore delle Ferrovie, il comm. col. Gaeta, R. Commissario dei Magazzini Generali, il comm. Alberto Revera, Intendente di Finanza, e il comm. dott. Augusto d'Adamo, direttore prov. delle Poste e Telegrafi.

I membri del Corpo consolare erano presenti al completo con le loro signore. In assenza del decano, indisposto, facevano gli onori di casa i membri del Comitato organizzatore ed i Consoli più anziani, assecondati dalle loro gentili consorti.

Questa simpatica tradizionale riunione annuale del Corpo consolare ha lasciato in tutti gli intervenuti un gradito ricordo ed è valsa indubbiamente a rafforzare la cordialità di rapporti tra le autorità della Provincia ed i rappresentanti degli Stati stranieri.

L'83.o compleanno del Presidente Masaryk

Nella ricorrenza dell'83.o genetliaco del Presidente della Repubblica cecoslovacca, la colonia cecoslovacca di Trieste si è riunita al Consolato Generale. Dopo un'allocuzione del Console Generale ing. V. Krbec, il professore dott. J. Bukácek della nostra Università, tenne una interessante conferenza sul tema: «La coltura linguistica ceca» e recitò qualche poesia dalla raccolta lirica «Italia» del noto poeta cecoslovacco Josef Hora. La bella riunione organizzata dal Circolo cecoslovacco si è così conclusa in un'atmosfera di viva simpatia per l'amicizia culturale italo-cecoslovacca.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Tutti i graduati, CC. NN., Giovani fascisti e Avanguardisti in forza alle batterie 138.a, 141.a, 142.a, 144.a svolgeranno domenica prossima 12 corr. le esercitazioni al Poligono di Servola. Pertanto gli appartenenti alle batterie 138a e 142.a dovranno trovarsi in detta località alle ore 8 e gli appartenenti alle batterie 141.a e 144.a alle ore 10. Essendo imminente l'inizio della Scuola di Tiro a proietto non sono ammesse assenze.

40.a centuria mitraglieri C. A. Tutte le CC. NN., Avanguardisti in forza al III manipolo della 40.a centuria mitraglieri C. A. sono comandati per domenica 12 corr. alle 9 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Dovranno pure intervenire gli allievi graduati in forza alla centuria.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domenica 12 corr. alle ore 9 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Premilitari. Tutti i premilitari appartenenti al primo corso sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per domenica 12 corr. alle ore 9 precise per la consueta istruzioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il fascino della vita zingaresca
nelle illusioni di un quindicenne

(Tribunale Penale) Spirito d'avventura, desiderio di visitare terre lontane, noia originata dal quieto vivere cittadino, furono queste le ragioni che indussero il quindicenne Angelo A. ad abbandonare la casa paterna per seguire una tribù di zingari che s'erano accampati nei pressi di Montebello? Chi lo sa? Certo è che la mattina del 19 gennaio u. s. i familiari del ragazzo s'accorsero della sua mancanza. Il fratello suo, Mauro, che durante la notte l'aveva sorpreso a levarsi pian piano dal letto e raccogliere degli indumenti, intuì subito quale era veramente il motivo di quell'assenza, tanto più che giorni prima, l'Angelo gli aveva confidato di avere fatto amicizia con degli zingari, i quali gli avevano offerto del caffè e, manifestandogli simpatia, gli avevano permesso di sedersi intorno ai fuochi del loro bivacco. Più tardi gli avevano proposto di entrare a far parte della tribù. Gli avrebbero ceduto in isposa una bella fanciulla, figlia di uno dei capi e poi, levate le tende, si sarebbero incamminati verso lontani e sconfinati orizzonti... E il giovanetto con la fantasia riscaldata dalle più suggestive visioni non s'era fatto pregare per accogliere l'invito.

Sogni e realtà

Il fratello di lui, Mauro, preoccupato per quanto gli aveva raccontato il fratello, si affrettò a mettere al corrente dell'accaduto i familiari, i quali, impensieriti sulla sorte del ragazzo, si recarono solleciti dai carabinieri di via dell'Istria per invitarli a mettersi sulle traccie degli zingari.

Infatti, il giorno stesso, i carabinieri raggiunta la tribù nei pressi di Corgnale, trovarono l'Angelo, il quale, appena li vide, si precipitò loro incontro, affermando di avere seguito gli zingari perchè suggestionato dalle parole dei capi tribù Giuseppe Levacovich fu Giuseppe, di 21 anni e Carlo Levacovich fu Michele, di 44 anni, i quali, manco a dirlo, furono arrestati e tradotti a Trieste.

Il giovanetto, interrogato dai carabinieri, narrò poi, che essendo disoccupato, s'era recato giorni prima nell'accampamento degli zingari ove s'era intrattenuto a giocare a piastrelle ed era stato messo al corrente delle abitudini e della vita dei componenti la tribù. Egli riteneva che quell'esistenza fosse molto divertente.

— Ti hanno offerto una ragazza in isposa?

— Sicuro! Una bela mora, che la sa indovinar l'avenir! La ga un osso de morto, sconto in un cussin e un mazzo de carte.

— E poi?

— Altro no so. So solo che iero come strigà. Del resto no podevo dirghe de no ai capi, anche perchè un de lori, el Carlo Levacovich, el gaveva una pistola.

Il ragazzo soggiunse che, per seguire gli zingari, s'era provvisto di una quantità di indumenti che aveva tolti dal guardaroba della famiglia: giacchettoni, maglie di lana, camicie, vestiti.

Ma i due Levacovich si affrettarono a smentire recisamente le assorzioni del ragazzo, dichiarando di non averlo minimamente suggestionato o intimorito con armi perchè rimanesse tra loro.

La fase conclusiva

Dall'inchiesta esperita dai carabinieri, venne in luce pure un particolare gustoso: il giorno del fatto, agli zingari erano scappati due somarelli. Il fratello dell'Angelo che, dopo la denuncia fatta ai carabinieri s'era spinto nei pressi dell'accampamento per liberare il fratello che riteneva essere tenuto prigioniero, visti gli asinelli se ne era impossessato ed agli zingari che gli intimavano di restituir loro gli animali, aveva risposto:

— Deme mio fradel in cambio ve la-go i do mussi!

Essendo sorto il sospetto che all'attività degli zingari i furti non fossero estranei, i carabinieri perquisirono scrupolosamente l'accampamento: ma nulla di notevole fu rinvenuto, tranne una medaglietta d'oro.

I due zingari, denunciati all'autorità giudiziaria, hanno dovuto, previo procedimento istruttorio, comparire ieri mattina, nell'aula della quarta sezione ma i giudici, dopo un minuzioso e diligente esame delle circostanze di causa hanno ritenuto di dover assolverli per non avere commesso il fatto. Pure il Carlo Levacovich ch'era stato ritenuto in contravvenzione per porto abusivo di rivoltella, ha dovuto andare assolto per insufficienza di prove.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Ruggeri; difesa: avv. Kezich; cancelliere: de Mircovich.

Raccolta priva di sensi in un burrone
muore al nostro ospedale

Poco dopo le 9 di ieri mattina un drappello di militi della Confinaria di stanza a Bagnoli, passava nei pressi di un burrone che sprofonda in prossimità del fiume Rosandra, allorchè uno dei militi guardando oltre il ciglio del burrone nella valle sottostante, scorse, a circa trenta metri di distanza fra detriti rocciosi il corpo immobile di una donna. Avvertì del fatto i compagni, i quali, senza perder tempo, scesero non senza pericolo nel burrone e giunti presso la donna, ch'era ferita al capo e priva di sensi, si prodigarono per farla rinvenire e quindi sollevatala la portarono sul ciglio del burrone, ove stettero in attesa della Guardia medica, chiamata telefonicamente sul posto da uno degli stessi soccorritori. Nel frattempo non fu difficile accertare le circostanze in cui era avvenuta la disgrazia: Raccolta della legna secca di cui aveva formato una grossa fascina, la donna stava avviandosi il giorno prima, nel pomeriggio, verso casa, allorchè passando rasente al ciglio del burrone era scivolata e rotolata per una trentina di metri ed era rimasta priva di sensi, probabilmente in seguito a due gravi ferite alla testa riportate nella paurosa caduta e cioè l'una solcante la fronte e l'altra denudante l'osso della tempia sinistra. Era rimasta là svenuta fino al momento in cui i militi l'avevano scorta.

In attesa del medico i militi, improvvisata una barella, avevano ritenuto opportuno di trasportare la donna, sempre svenuta, nel casolare ov'ella abitava e che era stato loro indicato da alcuni terrazzani. Fu là che giunse in breve un sanitario della Guardia medica, il quale riscontrò alla disgraziata oltre alle gravi lesioni accennate, contusioni escoriate alla tempia destra, alle braccia e alle gambe, probabili lesioni interne e commozione cerebrale. Dopo le più premurose cure la donna — tale Maria Mani, di 51 anni, da Resia, in quel di Udine, abitante al n. 120 di Bagnoli — fu trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le ulteriori cure dei medici di servizio all'astanteria, fu accolta con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno. Da ulteriori informazioni s'è potuto stabilire che la donna era rimasta priva di sensi nel burrone per circa 18 ore e cioè parte del pomeriggio di mercoledì scorso, la intera notte e parte della mattina di ieri. S'è pure accertato che la Mani mentre gli altri familiari vivono del lavoro dei campi, andava in giro per i villaggi della località, mendicando qualche derrata alimentare che nessuno le rifiutava e che essa si portava a casa. Spesse volte la donna pernottava fuori del casolare e si deve a questo fatto se i familiari non si impensierivano quando non la vedevano rincasare. La mattina di mercoledì scorso la Mani uscì di casa con un bidone riparato poco prima dal marito, per portare il recipiente al proprietario, il quale la avrebbe poi compensata con un paio di lire. Uscita senza la bisaccia in cui riponeva, durante i suoi giri, le derrate avute in dono dalla gente di cuore, i suoi la attesero inutilmente per il desinare. L'assenza prolungata della vecchia donna però, per le circostanze già riferite, non li impensierì troppo e giunta la sera il marito, persuaso che la moglie si fosse recata in giro, diede di catenaccio alla porta e tutti andarono a letto. Ieri mattina seppero della disgrazia, solo quando la barella dei militi si soffermò sulla porta del loro casolare.

Purtroppo le condizioni della donna erano estremamente gravi, tanto che ieri sera, alle 19, a malgrado delle più premurose cure, ella decedeva. Della notizia luttuosa furono informati i familiari.

I ragazzi che giocano con la morte

A pochi giorni di distanza dalla tragica fine dell'apprendista panettiere, che per lasciarsi scivolare lungo il passamani delle scale cadde dal quinto piano e rimase morto sul colpo, ieri sera, un altro imprudente, Mario Bonita, di 7 anni, abitante al n. 16 di via dei Moreri, Roiano, s'è ridotto in grave stato cadendo dal secondo piano nella tromba delle scale, per aver voluto scendere scivolando a cavalcioni del passamani. Il Bonita, che per poco non ha pagato con la vita l'istante di gioia cercato nel pericoloso giuoco, ha riportato lesioni gravi a segno che i medici dell'Ospedale Regina Elena si sono riservati la prognosi. Il fanciullo ha riportato: la frattura del braccio destro, ferita alla coscia sinistra, commozione cerebrale e probabili lesioni interne.

Il brutto salto di un carrettiere

Caricato il suo carro a due cavalli, il carrettiere Giuseppe Pellizzon, di 34 anni, abitante al n. 342 di Scoglietto, nell'atto in cui allentate le redini alle bestie spiccava un salto per salire sul veicolo, mancatogli il piede, cadde di traverso, proprio nel momento in cui i due animali, puntando gli zoccoli, incominciavano a tirare il carro. Il Pellizzon ebbe la gamba sinistra spellata per una ventina di centimetri e fu poco dopo trasportato all'Ospedale Regina Elena dove è stato accolto nel reparto di turno.

La vecchietta investita dal camion
s'è ripresentata all'ospedale

Nelle *Ultime Notizie* di ieri, abbiamo riferito il caso di quella vecchierella, Anna Slogen, vedova Vascon, di 75 anni, abitante al n. 23 di Scorcola, la quale recatasi all'Ospedale Regina Elena, dopo essere stata medicata di alcune lesioni riportate cadendo, perchè urtata da un camion, approfittando del movimento dei visitatori dei malati, se ne era andata senza presentarsi al funzionario della Questura. Ieri sera, la vecchierella si è presentata sola, per giustificarsi dicendo che non aveva voluto lasciare in pensiero i suoi di casa. In quanto all'accidente che le aveva toccato, disse che era stata atterrata da un camion in via della Ginnastica. La vecchierella è stata accolta in cura nel reparto chirurgico di turno.

UN MILIONE PER UNO STOMACO!
Naturalmente che si tratta di uno stomaco nuovo

Quanti di quelli che soffrono di mal di stomaco non darebbero questa somma se la possedessero per poter, se non cambiare quest'organo, almeno guarire definitivamente dai mali di stomaco! Uno stomaco ammalato si può considerare come l'undecima piaga d'Egitto. I mali di stomaco usuali sono il più spesso dovuti ad una soverchia acidità prodotta dalla fermentazione dei cibi mal masticati e che fermentano nello stomaco od anche a dei cibi pesanti o troppo aromatizzati. I rigurgiti, le flatulenze, la dispepsia, la gastrite ed i bruciori di stomaco sono sintomi che non bisogna trascurare e che non resistono neppure 5 minuti ad un mezzo cucchiaio od a due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, prese nell'acqua, subito dopo i pasti od appena il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza quasi istantaneamente la soverchia acidità ed evita l'infiammazione delle mucose dello stomaco. Si trova in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 5.50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.00 (Sconto 5 per cento).

La Magnesia Bisurata non si vende al minuto. Esigere sempre il cartoncino bigio e la boccetta blu chiusa dalla fascetta di garanzia dei fabbricanti.

OVA — REEMTSMA
La sigaretta di puro tabacco orientale. Chiedetela nelle principali rivendite
OVA — REEMTSMA

Pacco-carta per Amministrazioni
a sole L. 50 per tutta Italia
franco di porto e d'imballo
CONTIENE LE SEGUENTI CARTE:
Fogli 1000 vergata per dattilografia
» 800 Extra Strong (form. 22×28)
» 400 per minuta (formato 22×32)
» 100 assorbente per tamponi
» 50 Carta carbone Insubria (formato 21½×33)
N. 21 Block notes quadrettati assortiti.
Campioni dei tipi di carta a richiesta. Spedizioni dietro invio anticipato dell'importo, alla Ditta **Roberto Manzoli**, fornitrice di Amministrazioni Governative e Private. - Milano - Via Carmine, 5, o versando L. 50 nel C. C. Post. N. 3/20655.

La pubblicità continuata è la base di una norma azi...

TEATRI E CONCERTI

"L'ultimo scugnizzo"

Anche con le sue ineguaglianze, con la sua asimmetria, col prevalere del suo protagonista che si dilata e s'ingrandisce a scapito di tutta l'azione, e per voler essere troppo sè stesso non lascia posto agli altri, e dopo il primo atto non si fonde nel quadro scenico ma diviene il conduttore della vicenda più coi monologhi, coi racconti, con le riflessioni, con le rievocazioni della vita trascorsa che non con la rappresentazione di nuovi fatti, anche con queste manchevolezze caratteristiche nella commedia dialettale, «L'ultimo scugnizzo», di Viviani, è un'opera d'arte, calda di commozione umana, sentita con schietto palpito di dolore, sospirata con sottile sentimento nostalgico. Ritroviamo, come in altre commedie del Viviani, un'affermazione di vita, una volontà di gioia e di forza, un impeto irresistibile di bontà e d'indulgenza da parte di un povero giovane, uno scugnizzo che dalla vita non ha avuto che privazioni, sofferenze, umiliazioni ed abbandono. Questa effusione di ottimismo, questa reazione al dolore, questa resistenza ed opposizione alla miseria disgregatrice della volontà di vivere, è la parte moralmente più interessante. Ma la commedia ha altri spunti più originali, altri caratteri specifici, che la rendono piacevole e gustosa. Il primo atto, nel suo sviluppo, nella chiara e quadrata impostazione, è un quadretto pittoresco e ben fatto. Poi l'azione si ripiega su se stessa, l'invenzione s'infiacchisce e isterilisce, e quando l'autore non trova altri episodi per far procedere l'azione, allora ricorre alla cantata, alla festività notturna nel vicolo, alle belle canzoni.

Il fatto è questo: Antonio Esposito ha sedotto la fidanzata. Da questo amore nascerà un figlio il quale sarà infelice come il padre se verrà al mondo senza stato civile, senza il crisma della legalità. Esposito è stato scugnizzo, il figlio della strada, senza padre e senza madre. Egli non vuole che suo figlio ripeta la stessa sofferenza. Il bambino deve venire al mondo attraverso un regolare matrimonio; deve poter chiamare papà e mammà. Questa è la volontà di Esposito ch'è senza lavoro, senza pane e cerca disperatamente occupazione per potersi sposare. La fortuna lo assiste. Un giorno trova per terra una lettera di raccomandazione per un certo Sarchiaponi il quale ha da presentarsi all'avvocato Razzulli che lo assumerà come segretario. Esposito raccoglie la commendatizia, si presenta all'avvocato, gli racconta la propria storia, lo intenerisce, gli promette fedeltà e laboriosità e gli confida in segreto una cosa che all'avvocato fa l'impressione di un ricatto: io conosco — gli dice Esposito — la vostra signora, donna Palmira, e so pure che in questi giorni il marito della signora sta per arrivare dalla Sardegna; occorre stare in guardia! Con questa dichiarazione, Esposito diventa subito il padrone della situazione: egli tiene in mano l'avvocato, del quale conosce il grave segreto, e perciostesso tiene in pugno la propria fortuna, cioè la certezza del posto.

Da trent'anni Esposito non aveva nè casa, nè panni per vestire, nè decoro civile per farsi rispettare, ma solo una gran buona volontà di lavorare, di essere qualcuno che vuole ascendere in prestigio. Ecco che ha trovato il benefattore e per nulla lo tradirà. Questa fedeltà non è servilismo, è riconoscenza. Il marito di donna Palmira, Beppe, il navigante, guidato dalla infallibile bussola delle lettere anonime, arriva infatti in casa dell'avvocato, tutto congestionato d'ira e desideroso di vendetta, con la rivoltella carica e gli occhi stravolti. Il geloso tradito crede che Esposito sia l'avvocato, e già gli si avventa, ma l'ex scugnizzo, con un colpo maestro sullo stomaco del forsennato, lo immobilizza e lo disarma. Poi la verità si fa strada: Esposito gli racconta l'equivoco in cui è caduto, e con abilità e diplomatica furbizia, riesce pure a mettersi come cuscinetto, tra l'avvocato che trema di suscitare uno scandalo in presenza della moglie e dei figli, ed il marito di Palmira che vuole spiegazioni e riparazioni.

La situazione è difficile e pericolosa per tutti, ma Esposito capisce che la fortuna gli blandisce il volto e vuole e deve afferrarla. Salvando l'avvocato dall'imbroglio e dallo scandalo, lo scugnizzo garantisce il posto a sè stesso. Ed ecco ch'egli assume su di sè la delicata controversia e riesce pure a persuadere Beppe, il marito di Palmira, a temporeggiare. Questo povero tradito, è una gran buona pasta d'uomo, giacchè si lascia plasmare e piegare e consigliare con dolce rassegnazione.

Dapprima Beppe toglie il figlioletto alla madre, ma Esposito, che sa cosa vuol dire un bambino senza genitori e senza casa, fa in maniera che il piccino sia riportato a Palmira. Da questo momento non vedremo più nè l'adultera, nè il figlio, nè il marito. La commedia prende un'altra strada. Esposito, sul quadrivio di un quartiere napoletano, ha convitati i suoi amici, che furono scugnizzi come lui e che ora si sono sistemati e riabilitati. Rievocano insieme le canzoni della triste e selvaggia infanzia, ma con serena allegrezza, quasi con nostalgia, felici di aver raggiunto uno stato sociale decoroso. Esposito intanto vive nella trepida aspettazione della paternità. Solo per il figlio egli ha cercato di formarsi una situazione agevole.

Nella casa dell'avvocato, Esposito ha conquistato fiducia ed affetto, ed è diventato una specie di precettore di Pasqualino, il figlio dell'avvocato, giovine che ha ereditato le debolezze paterne per le mogli degli altri, e che si trova in penosa situazione per aver sedotto una signora del piano di sopra. Il marito ha scoperto tutto ed il maresciallo dei carabinieri sta per agguantare Pasqualino. Di questa sporca faccenda, Esposito è demoralizzato. Proprio nella casa borghese, tra le mollezze e le agiatezze ed i doni copiosi della vita, lo scugnizzo trova esempi di scostumatezza, di decadenza morale e sentimentale. Proprio ove dovrebbe fiorire la virtù, Esposito scorge il vizio. Il figlio della strada ne è sconcertato e, dentro di sè, fa certo un'aspra requisitoria della società. Ma ecco che vengono annunziare ad Esposito una triste novella: la fidanzata, incinta di sette mesi, ha partorito un bambino morto. Quella morte entra nel cuore di Esposito e gli distrugge tutte le speranze, tutta la felicità per l'avvenire.

Non so se la commedia giustifica questa soluzione così drammatica ed inaspettata, ma dobbiamo accettarla soprattutto perchè Viviani ci ha offerto una mirabile scena di trapasso dal sorriso all'angoscia, dalla serenità al cupo dolore, con vivida e profonda semplicità. Tutta la commedia, del resto, è intessuta di sottili contrasti spirituali, di variazioni di sentimenti: c'è l'ardore patetico e l'umorismo corrosivo, il lirismo nostalgico e poetico e l'arguzia comica. Il pubblico ha accolto l'interprete ed autore con fervidi battimani, ed ha rivolto consensi schietti di simpatia e di ammirazione non solo a Viviani, ma anche alle signore Viviani, Di Furia, Raspantini, ed ai signori Genovese, Flocco e Berardi.

v. t.

— Stasera una tra le più vive e famose creazioni di Viviani: «Pescatori» scene marinaresche, che hanno ottenuto l'anno scorso entusiastico successo, e «Vetturini da nolo» commedia comica.

La Compagnia Ciuberti alla Fenice. Anche il nuovo spettacolo presentato ieri dal gruppo artistico Ciuberti ha incontrato il pieno favore del pubblico per l'eleganza, il brio e la festosità di tutto il programma. Ciuberti, Eda Ardyt, la coppia Muratowa-Fernandez e gli altri tutti hanno raccolto vivi e meritati applausi. Oggi il divertente spettacolo si replica.

Il concerto all'«Adriaco» sospeso. Il concerto che doveva aver luogo stasera viene rimandato a sabato 25 corr.

Il concerto sinfonico di musica italiana alla Radio di Vienna. Rammentiamo che stasera, alle 20.45, la Stazione Radio di Vienna, trasmetterà un interessante concerto di musica sinfonica italiana, diretto dal maestro Cesare Nordio, del quale saranno anche eseguiti due brani: il «Lago d'amore» e la «Fantasia notturna».

Scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale. Si comunica agli interessati che le lezioni della scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale sono state riprese regolarmente col seguente orario: I corso: giovedì e sabato dalle 19 alle 20.30; II corso martedì e venerdì dalle 19 alle 20.30; III corso: lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30. Poichè si apriranno nuovi corsi sono accettate nuove iscrizioni sia di principianti che di filodrammatici che desiderano perfezionarsi. La scuola ha sede sempre presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Saggio ai Salesiani. Domenica 12, alle ore 17, in occasione della visita che sarà fatta da S. E. il Prefetto all'Oratorio Salesiano «Beato Don Bosco», in via dell'Istria 53, sarà offerto un saggio ginnico-artistico degli allievi in onore di S. E. Tiengo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 10 marzo 1933-XI

7.45-8.15: Ginnastica da camera. 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 2. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 3. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16: Trasmissione dalla Regia Accademia di Santa Cecilia: Concerto del pianista Claudio Arrau. - Dopo il concerto: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19 (Trieste-Firenze): Dischi vari. 19.35 (Trieste): Concerto d'orchestrina dal Caffè Dante. 20.30: Conversazione sportiva. 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Willy Ferrero. Parte prima: Beethoven: «Settima sinfonia» in la maggiore. - Parte seconda: 1) Rossellini: «Due preludi» (prima esecuzione); 2) Debussy: «Feste»; 3) Ravel: «Bolero»; 4) Wagner: «Cavalcata delle Valchirie». - Nell'intervallo: Conversazione di Piero Gadda: «Un navigatore veneziano: Alvise da Cadamosto».

Varietà e Cinema

Marlene Dietrich in «Venere bionda» oggi al Teatro Eden. Grandioso dramma di passione, d'amore e di sentimento. Principia alle 16.

Gran Cine Italia. Dalle 15.30 «Venere bionda» con la più grande interpretazione di Marlene Dietrich, la donna di sensualità che ha dato il brivido a migliaia di folle.

«Principe d'Arcadia» oggi al Cine Reale. Deliziosa trama d'amore con Liane Haid e Willy Forst.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Viviani. 20.45: «Pescatori» e «Vetturini da nolo» di Viviani.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il fallo di Madelon Claudet» con la grande attrice Helen Hayes, e varietà.
Nazionale. 16: «La fortuna di Zanze» con Emma Gramatica, G. Paolieri. Successo!
Excelsior. 16: «Vita goliardica», parl. ital. con Lisette Lanvin, dir. Tourjansky.
Fenice. 16. «Don Giovanni in tuta» con L. Haid e G. Froelich. Ciuberti, «Rataplan».
Corso. 16: «Tre uomini in frack» con Tito Schipa. Varietà Trio Silvani e Désée.
Eden. 15: «Venere bionda», il capolavoro della grande Marlene Dietrich.
Italia. 15.30: «Venere bionda», colosso eccezionale con Marlene Dietrich.
Regina. 16: «Eccezionale spettacolo di varietà. Sullo schermo: «Rivelazione». II L. 1, I 1.50.
Impero. 16 «Il dono del mattino» di Forzano con Germana Paolieri, Carlo Lombardi, Arturo Falconi. Caesar Film.
Reale. 16: «Principe d'Arcadia» con Liane Haid e Willy Forst. Parlato italiano.
Moderno. 15.30: «La donna senza domani» con Elissa Landi. Comp. De Rosè: «Armistizio».
Massimo. 15.30: «L'isola del diavolo» con Ronald Colman e H. Harding. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il ratto di Monna Lisa» con Willy Forst, musica di Strauss, parl. ital.
Garibaldi. 15.30: «Imputata, alzatevi!» con B. Bennett (Il calvario di una madre).
Armonia. 15.30 «Proibito», parl. italiano con Barbara Stanwick e A. Menjou.
Odeon. 15.30: «Due cuori felici» con A. Franchetti, M. Aylmer, V. De Sica. Topolino. L. 0.60.
Aurora. 15.30: «La spia» con Mirna Loy e Warner Baxter. Colosso drammatico Fox, e grande varietà Pirolin.
Savoia. 15.30 «Tarzan», l'uomo scimmia, con John Weissmüller. Ultimo giorno.
Popolo. 15.30: «Shangai Express» con Marlene Dietrich e Clive Brook. I L. 1, II 0.70.
Centrale. 15.30: «Cuori spezzati», parl. ital. con Charles Farrell e Madge Evans.
Belvedere. 15.30: «Naturich, la moglie indiana» con Lupe Velez.
Venezia. 15.30 «Mezzanotte» con Davis Torrence e «Serenata tzigana».
Argentina. «L'Ovest», assoluta II visione e «Legione bianca», grande successo.
Roma. 16: «Addio Madrid» con R. Novarro e brillante programma comico. II 0.60.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

Posti in concorso

Le date per i concorsi Amministrazione Interno. La R. Prefettura comunica che i concorsi per i gruppi A) B) e C) nell'Amministrazione Civile dell'Interno sono fissati per le seguenti date: 1) Concorso per 60 posti di vicesegretario in prova (Gruppo A) il 27, 28, 29 aprile e 1.o maggio 1933; 2) concorso per 20 posti di vicearagioniere in prova (gruppo B) il 20, 22 e 23 aprile 1933; 3) concorso per 40 posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C) il 25 e 26 aprile 1933.

Il Ministero delle Corporazioni ha bandito i seguenti concorsi: 1) concorso per esami a 30 posti di ispettore aggiunto (grado 11.o) nel ruolo dell'Ispettorato corporativo; 2) concorso per esami a 10 posti di ispettore (grado 10.o) e a 7 posti di segretario (grado 10.o) nel ruolo dell'Ispettorato corporativo. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura - Gabinetto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. dott. Vittorio Cominotti, da Vittoria Spierer lire 500 pro Ospedale Regina Elena (fondo dott. Vittorio Cominotti); da Lia Zammattio Fontana e figli lire 50 pro Guardia Medica; dal dott. Vittorio Romanin lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Emma e Ulderico Ravalico lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Maria Herold e Tina Cominotti lire 100, da Paola ed ing. Bernardo Bennari lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo dott. Vittorio Cominotti).

Per onorare la memoria di Demetrio Serra, da Giov. Batt. e Olga Cosetti lire 20 pro Abside S. Giusto; dalla famiglia Brugger lire 20 pro Adriatica S. A. di sped. (beneficenza).

Per onorare la memoria di Pino Robech, da un'amica di Göteborg e da un amico di Amsterdam lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emilio Küffel, da Iginia e Laura Chiussi e Carla Miccoli lire 30 pro Guardia Medica; dal Club Canottieri Saturnia lire 50 pro P. N. F. (opere assist. di Barcola); dal Consiglio d'Amministrazione e dal Collegio dei Sindaci dell'Jutificio Triestino S. A. lire 200 pro P. N. F. (opere assist.), lire 200 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal Consorzio vendita manufatti di Juta S. A. Milano lire 100, da Livia e Fabio Venezian lire 20 pro Scuola F. Venezian (beneficenza).

Per onorare la memoria di Giulia ved. Coen, da Adele Fröhlich lire 50, da Mira e Massimo Varadi lire 30 pro Patronato femm. Ebraico; dalla famiglia Morpurgo (Roma) lire 20 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Eufemia ved. Ronchi, dalle famiglie Nemenz e Bradaschia lire 15 pro Guardia Medica e lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Olimpia Bardiani, dalla famiglia Newrly-Maffei lire 20 pro Guardia Medica; da Antonietta e Ferdinando Samani lire 15 pro Ospedale della Maddalena; dall'ing. Giuseppe Tolloy lire 50 pro Suore Domenicane.

Per onorare la memoria di Lidia Pisinger, dal dott. Carlo Morpurgo lire 20, da Anita e dott. Carlo Kastner lire 20 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Sarino Valastro, dal nonno Mario lire 50, dagli zii Mery e Peppino lire 50 pro Scuola Vitt. Em. III (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Lydia Morpurgo nata Paschkes, da Cesare Moravia e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Olga Sembianti, da Beltram e Brandolin lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della cara sorella e cogn.ta Olga Napp, da Paola e Rodolfo Ganzoni lire 50 pro Soc. Elvetica di soccorso, lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 50 pro Ospedale Psichiatrico, lire 50 pro Patronato Neuropsichici, lire 50 pro Comunità Evangelica Elvetica (poveri), lire 50 pro Comunità Evangelica Augustana (poveri) e lire 50 pro signore Evangeliche.

Per onorare la memoria del piccolo Nino Alzetta, dalla famiglia Velludo-Rossetti lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai nonni Alzetta lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

In occasione di un anniversario, da Federico Graf lire 30 pro Fraternita Israelitica di Misericordia.

Da Carlo Grego lire 100 pro Soc. Alpina delle Giulie (pro pesca rifugi); da M. B. lire 30 pro Ospedale Israelitico.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Domenica la Triestina incontrerà il Palermo allo Stadio del Littorio

Un'altra grande partita allo Stadio del Littorio. Domenica le alabarde ospiteranno la quadrata compagine del Palermo in una partita che potrebbe vedere la vittoria dei giocatori locali qualora questi non prendessero l'incontro con eccessiva confidenza. La carta si esprime a favore della Triestina, ma si commetterebbe un errore se si pensasse che il compito di confermare il pronostico è semplice e facile. Commise già quest'errore il Torino che, ospitando il Palermo, ebbe a subire la sgradevole sorpresa di perdere l'incontro che si prospettava quant'altro mai facile. A Torino vinse il Palermo segnando un goal e poi facendo siepe davanti alla porta, onde conservare il tenue ma sufficente distacco.

Il Palermo gioca semplice, sobrio, ma forte. Alcuni suoi elementi superano il medio livello del valore e della notorietà. Scarone, l'italo-uruguaiano, che alle Olimpiadi fu campione del mondo con Petrone, guida l'attacco con stile che gli anni hanno offuscato ma non disperso. Gli sono collaboratori il forte cannoniere Chiecchi e l'ex alabardato Blasevich, giocatore irruento e deciso. La mediana conta su la rivelazione Santillo, ex spezzino, sull'ottimo Piantoni e sul tenace Ingrassia. La difesa ha una colonna in Valeriani, che domenica a Bologna s'impose all'ammirazione della competente folla degli sportivi emiliani con una serie di parate prodigiose. La terza linea è formata da Ziroli, che è un ottimo colpitore, e da Lo Prete, di recente ritornato agli onori della prima squadra.

Si tratta, insomma, di una squadra che, oltre a contare su ottime individualità, usufruisce di un sufficiente grado di amalgama. Ma il grande pericolo che deriva dall'incontro con il Palermo è, più che di ordine tecnico, di carattere puramente fisico. I giocatori rosa-neri sono tutti atleti che praticano un foot-ball veemente e non sempre leggero. La Triestina deve attendersi una seconda Roma, naturalmente con le dovute proporzioni.

Nella partita d'andata, giocatasi a Palermo, vinsero i nostri avversari con un goal a zero segnato da Chiecchi nel primo tempo. L'occasione della rivincita è venuta. La Triestina non vorrà lasciarsela sfuggire.

I rosso-alabardati allineeranno gli uomini migliori di cui dispongono nel momento attuale. Palumbo verrà confermato.

La Segreteria dell'U. S. T. comunica che i biglietti d'ingresso alla partita sono in vendita da oggi. Non potranno usufruire di riduzione i possessori di tessere O. N. D. scadute. La vendita dei biglietti ridotti cesserà agli sportelli dello Stadio domenica alle 13.30.

Sanzioni della F. I. G. C.

MILANO, 9

Il Direttorio della Federazione italiana del gioco del calcio riunitosi in data di ieri ha stabilito le seguenti punizioni:

Giocatori espulsi dal campo: squalifica per tre gare effettive di campionato a Busidoni della Triestina; squalifica per due gare effettive di campionato a Kuffersin Marcello e Colaussi Gino della Triestina, Viola Marcello del Ponziana e Paulinic Stefano della Fiumana; squalifica per una gara effettiva di campionato a Ollenig Mario e Petric Miro del Ponziana. Inoltre si ammoniscono i giocatori Fraglia Natale, della Fiumana e Scavazza del Vicenza.

S. E. Arpinati inaugura il corso allenatori di calcio

ROMA, 9

Stamane ha avuto luogo allo Stadio del Partito la solenne inaugurazione della scuola per i futuri allenatori delle nostre società calcistiche, bellissima istituzione genialmente ideata e con rapidità fascista attuata da S. E. Arpinati. Nelle *Ultime Notizie* d'oggi pubblicheremo un'ampia relazione dell'importante manifestazione.

Campionato triestino di sci per Giovani Fascisti

Organizzata dal Comando del Reparto alpino, si svolgerà domenica 12 corr. a Monte Nevoso, la gara per il campionato dei F. G. C. di Trieste, che si effettuerà su un percorso di circa 8 km. Il titolo di campione, conseguito l'anno scorso dal Giovane Fascista Guido Kozman, sarà quest'anno bene disputato, poichè nelle file del Reparto alpino si sono formati degli ottimi elementi. Saranno in palio i seguenti premi: I arrivato, medaglia vermeil grande; II arrivato, medaglia vermeil media; III arrivato, medaglia argento grande; IV arrivato, medaglia argento media; V arrivato, medaglia bronzo grande; inoltre, dal VI al X arrivato, medaglia bronzo media.

In quest'occasione si terrà pure un raduno per Giovani Fascisti escursionisti. Al Fascio che parteciperà con maggior numero di Giovani Fascisti verrà assegnata una magnifica coppa.

La giuria sarà così composta: presidente cav. Arturo Zanolla, comandante in II dei F. G. C.; membri: cav. Nino Lorenzetti, addetto allo sport del Comando federale, Nassiguerra Luciano, comandante di Fascio, e Gasperini Renato, aiutante in II dei F. G. C.

Il treno bianco per Tarvisio in occasione della Coppa Canottieri

Come già annunciato, domenica verrà effettuato il settimo «treno bianco» per Tarvisio. Oltre alla disputa delle gare sociali e della gara per la «Coppa Canottieri juniores», sospese la domenica scorsa, le cui iscrizioni rimangono valide con facoltà di aggiungerne delle altre a tutt'oggi venerdì, fino alle 20, verranno indette alcune escursioni e precisamente ai Laghi di Fusine, al Nassfeld, sul Monte Osternig (Rifugio Nordio), sul Monte Lussari (Casa del Lussari), in Val Saisera (Rifugio A. Grego), Campi di Oitzinger ed altre, cosicchè tutti i partecipanti al «treno bianco» avranno modo di trascorrere, probabilmente per l'ultima volta in questa stagione, una lieta giornata sulla neve in quelle incantevoli regioni.

I biglietti del treno sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale, la Società Alpina delle Giule, lo Sci Club Monte Tricorno e la ditta L. Tommasini (via Mazzini 33) a tutt'oggi, venerdì, fino alle 20. Se entro oggi non sarà raggiunto un numero sufficiente di partecipanti, il «treno bianco» verrà sospeso.

I brevetti sciatori dell'O. N. D. a Montenero d'Idria

Come annunciato, e sempre che le condizioni della neve lo permettano, domenica prossima sui campi di Montenero d'Idria il Dopolavoro provinciale farà eseguire le prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore dopolavorista, di sciatore dopolavorista scelto, di saltatore dopolavorista e di sciatrice dopolavorista.

Le liste d'iscrizione dei sodalizi che ancora non lo hanno fatto, debbono essere rimesse al Dopolavoro provinciale entro le 20 di lunedì 10 corr.

Il convegno in Valgardena

La partenza per il convegno che lo Sci Club Monte Tricorno ha organizzato dal 12 al 19 corrente in Val Gardena, avverrà domani, sabato 11, alle 20.20, e l'arrivo a Selva Gardena avverrà domenica alle 7 circa. Il costo del viaggio di andata e ritorno in II classe fino a Bolzano, con pensione completa per tutto il convegno, importa lire 280, più circa altre lire 20 per il viaggio da Bolzano a Selva in autocorriera. Il prezzo del corso di sci si stabilirà sul posto, d'accordo col maestro.

Sport nel G. U. F.

Pallacanestro: Oggi, venerdì, alle 12 sul campo della S. G. T. si svolgerà l'allenamento della squadra di pallacanestro che lunedì prossimo dovrà cimentarsi col G.U.F. di Torino. Si giuoca con qualunque tempo.

Gli studenti per S. Tommaso d'Aquino. Come nelle altre città d'Italia, anche a Trieste gli studenti intendono festeggiare il loro grande Patrono, il cui nome ricorse martedì 7 corrente. Domenica 12 gli studenti cattolici si riuniranno nei locali della Società di San Vincenzo, in via Navali 27. Dopo la S. Messa celebrata alle 8 da mons. Saverni, assistente ecclesiastico diocesano, l'illustre P. Petazzi S. J. terrà alle 9.30 una conferenza commemorativa sulla figura del Filosofo aquinate. Alla manifestazione sono invitati tutti gli studenti. Le altre conferenze pasquali saranno tenute nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, alle 19 dei giorni 16, 17 e 18 corrente.

Littoria

Casa Balilla «E. De Amicis». Oggi alle 18 il com. Umberto Brezza, nella ottava lezione di cultura fascista parlerà dello «Sviluppo della Marina mercantile in un decennio di Regime fascista»; alla lezione che si terrà nella palestra della Casa Balilla «E. De Amicis», sono invitati ad assistere gli Avanguardisti della 640.a Legione mista «Aldo Ivancich» e quelli della II Centuria marinara.

Congressi, feste e convegni

C. R. F. «Aldo Ivancich». Domani dalle 21, nella sede di via Boccaccio 31, dopocena danzante per soci e amici.

G. A. R. S. Domenica, escursione sciatoria alla Forcella Tragonia. Partenza domani alle 19.15 dai Portici con l'automezzo.

Società Ginnastica. Domenica 12 alle 17.30 trattenimento danza per soci e loro figli. Domenica gita al Monte Murato di Sesana; partenza alle 7 dalla sede. Pure domenica gita sciatoria a Montenero (gara e brevetti). Soci lire 9, simpatizzanti 10.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione Monte Taiano. Tessere turismo alpino in segreteria entro questa sera per la rinnovazione.

Domenica escursione con gli sci al Monte Kanzel in Carinzia. Riduzione 70 per cento fino a Tarvisio. Partenza da Trieste alle 17.05 di sabato ritorno alle 22.10 di domenica. Iscrizioni fino alle 20.30 di questa sera.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 21.15, calcisti in sede.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca. Alle 20 riunione Sezione escursionisti. Lezione esperanto alle 20.45 e nella sala maggiore conferenza Pincherle sul tema: «Umoristi stranieri». Domani dalle 21 dopocena danzante. Domenica, gita Castellaro Maggiore.

Dopolavoro del Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria Sappada. Lire 20. Partenza dalla sede alle 19.30 di domani.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi dalle 19-20 biblioteca; dalle 20.30 alle 22.30 prove corali. Sabato dalle 21 ballo. Domenica alle 14 ritrovo ginnaste davanti la sede per partecipare a un allenamento.

Dopolavoro interaziendale operai industrie chimiche ed affini. Oggi alle 20, atleti in sede. Domani ballo sociale. Rinnovo tessere O.N.D. XI. Domenica la sede resta a disposizione degli addetti alla Fabbrica Gaslini.

Circolo Marina Mercantile. Oggi riunione bridge; domani lezione danza per bambini. Domenica tè danzante.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita turistica a Pisino e Canal di Leme. Iscrizioni questa sera in sede. Alle 20.30 Sezione grotte in sede.

G.E.M.M.A. Domenica gita a Corgnale. Ritrovo in piazza Garibaldi alle 6.30; partenza alle 7.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Sala Ridotto. Domani trattenimento di danza alle 20.30 Signore ingresso libero.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da pranzo e da letto, piani, tavolini, quadri, macchine da scrivere, apparecchi fotografici, argenteria, scendiletto pelo, stoffe, biancheria, stivali e calzoni per soi, ecc.

Cognomi corretti in forma italiana

S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Zottich Emilia fu Giorgio in Zotti; Zotich Marco fu Giacomo in Zotti; Zotic Gioeffa n. Novak in Zotti e Novacco; Zottig Antonia n. Ianezio in Zotti e Gianese; Zottig Giuseppe fu Pantaleone in Zotti; Zottig Anna n. Rieppi in Zotti; Zottig Umberto fu Umberto in Zotti; Zottig Vittorio fu Pantaleone in Zotti; Zottig Emilio fu Martino in Zotti; Zottig Giacomo di Giacomo in Zotti; Zottich Giuseppe fu Giovanni in Zotti; Zottich Giovanni fu Giuseppe in Zotti; Zottich Mario fu Giovanni in Zotti; Zottich Maria in Zotti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO Vittorio, Gaio.

NASCITE (9 marzo 1933): Legittimi: Senica Clandia di Riccardo; Zoff Bruno di Mario; Albiero Dario di Rodolfo; Tomat Liliana di Giuseppe; Sellan Luigi di Osvaldo; Loconte Giuseppe di Leonardo; Lombardi Felice di Giuseppe; Carli Edoardo di Vincenzo; Baso Luciano di Giuseppe; Scotti Enrico di Antonio. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Laurencich ved. Contel Carolina; Küffel Emilio; Grasser Arturo; Ernst Carlotta; Fogar ved. Puntin Regina; Corba in Del Do' Pierina.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.55 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD, 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi D); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD fino a S. Pietro indi D; 12.45 AL; 14.50 D fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD fino S. Pietro indi D).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.55 D; 9.7 DD; 9.43 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 — 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

La Borsa di Trieste

marzo	8	9
Rend 3½%	75.7[illegible]	75.2[illegible]
Cons 5%	84.1[illegible]	83.75
Obbl Ven	86.10	86.1[illegible]
B T n 193[illegible]	00.7[illegible]	100 [illegible]
B T n 194	01 6[illegible]	101 [illegible]
B T n 194	[illegible]1 6	101 [illegible]
Ban Sava	12[illegible]	12[illegible]
Fo 3 V 5%	504	50[illegible]
Co [illegible]	103[illegible]	103
Cred Ital	670	670
B Roma	107	107
Cred Pop		-
Generali	3000	2940
Ass Ital.	475	480
Infortuni	1460	147[illegible]
Riun A	1325	1325
Riun B	1280	1275
Sigorta	119	119
Adria	20	20
Costiere	102	102
Cosulich	22.50	22.50
Gerolim.	17	17
Libera Tr	24	24
Istria-Tr	126	126
Lloyd Tr	40.25	40.25
Lussino	130	130
Martinol	53	52
Meridion	665	663

marzo	8	9
Cemento		
Soc. Ferr.		
Tripcovic		
Tram		
di Spec	53	[illegible]
Ampelea	13	3[illegible]
Arrigoni	21	[illegible]
Cant R A	3[illegible]	32
Tram	2[illegible]	25
Elettrofin		
In Comm	1[illegible]	12
Em Leon		
Em Spa	5[illegible]	59
St Cem	60	60
Forze Id.	164.50	164.50
S I P	30.50	31
ELVEO	39	394
I E O	36.5	36.50
Gas Roma		
Edison or	51[illegible]	519
Edison p	31[illegible]	312
Artificio	51[illegible]	519
Sav Fries	28[illegible]	283
N Naval		-
Pastificio	20	20[illegible]
Filatura	74.25	74.25
Terni	148.5[illegible]	147
Pergesteo	1120	112[illegible]

CAMBI: Londra 67.82, Francia 77.40; Svizzera 379.85

CORRISPONDENZA APERTA

Pollaio. Quando i polli hanno preso la mania di spennacchiarsi a vicenda è molto difficile guarirli da questa brutta abitudine. La causa va ricercata nella mancanza di alimenti animali. Perciò ai polli tenuti in recinti bisogna fornire insetti, vermi, ecc., cibo questo che i polli allevati all'aperto trovano in abbondanza. Provi tenerli divisi, e se tutto ciò non serve, si provveda di qualche razza migliore.

Speranza 1933. Il maestro fu galantuomo ed ella deve apprezzare la sua franchezza. Se però lei per suo diletto vuol coltivare il canto senza la pretesa di diventare un Franci, certamente sarà bene accetto.

Moeller. E' bene evitare ginnastica in genere quando la guarigione di apicite risale ad un periodo relativamente recente.

L. C. 90=100. Le rispondiamo molto semplicemente che la «macchinetta» non usa prestarsi a giuochi di questo genere.

Predappio. Perchè generalmente si usa ungere le uova coll'olio o col grasso affinchè, coll'impedire il contatto con l'aria, si mantengano più a lungo.

Triestino. Scriva alla Confederazione Fascita dell'Industria, piazza Venezia, Roma, oppure si rivolga alla locale Unione Industriale, via S. Spiridione n. 6.

Lucia G. Secondo le leggi scolastiche, nulla vieta che il prete continui ad insegnare, ma la questione bisogna guardarla in rapporto alle disposizioni del Patto del Laterano.

Barbiere. Deve ottenere l'assicurazione di imbarco da parte di una società armatrice e poi presentarsi alla Capitaneria di Porto, sezione Gente di Mare, dove otterrà il modulo per la domanda, sul quale sono chiaramente indicati tutti i requisiti richiesti.

Soldato dei tre re. Si rivolga alla Croce Rossa Italiana via Milano n. 10, Trieste. — *Riv. Val.* Esiste una rassegna bimestrale intolata «Marmi, Pietre e Graniti». Esce a Carrara (Via Cavour 32). — *Studioso.* Non si capisce nulla in tutte quelle sue domande, confuse e disordinate... e sgrammaticate.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

- Miei Signori, avanti, avanti!
accorrete tutti quanti.
Alla Fiera troverete
quel che voi bramar potete...
C'è un teatro, c'è un serraglio,
c'è il panottico, il bersaglio,
ci stan dolci pei bambini
e gelati, e palloncini...
Qui l'atleta misurare
può la forza e guadagnare
la medaglia. Avanti! Avanti!
Quì venite tutti quanti!
Con pochissimi quattrini
goderan grandi e piccini!..

È così che fra il clamore
va gridando il banditore.
- Non credetegli, bambini -
dice Arrigo - assai quattrini
quì ci voglion, chè ogni gioco
costa molto e dura poco!.. -

Il Concorso d'Arrigoni
solo, fra le distrazioni,
nulla costa, dà diletto
e, qual premio, un gruzzoletto!..

... un gruzzoletto grosso, chè 10.000 Lire costituiscono il primo premio e vi sono poi altri 517 premi, in denaro ed in prodotti.

Mandate dunque subito, bambini, alla Società ARRIGONI quattro dischetti (coperchi) dei Bicchierini Estratto Carne Arrigoni da 100 grammi, per avere il bel LIBRETTO del CONCORSO con le 12 matite (invece dei dischetti potete inviare anche etichette di altri prodotti Arrigoni per un valore corrispondente).

Colorite bene l'ultima paginetta e speditela per partecipare al grande CONCORSO A PREMI che si chiude al 30 aprile 1933-XI.

518 PREMI - I. PREMIO LIRE 10.000

CONCORSO ARRIGONI - Casella postale 81 - TRIESTE

ARRIGONI TRIESTE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZE brave, due, appena giunte, una orfana, offronsi quali tutto fare, lunghi attestati, eventualmente cameriere, oppure cuoche, essendo praticissime, abili cucina e pazienti, amorose bambini, quindi accetterebbero qualunque occupazione, ovunque, miti pretese. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17, telefonare 5049. 12902 A

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Catania, Roma, partenze immediate. Goldoni 3. 65263 A

CAMERIERA brava, onesta, offresi. Via Valdirivo N. 16, ultimo. 13036 A

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati offresi. Molin Grande 30, II, interno, Olivo. 65248 A

DONNA pratica tutti lavori offresi a giornata oppure a ore. Indirizzo al Piccolo. 34405 A

DONNA servizio offresi ore da combinarsi. Crispi 32, II p. 34428 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Valdirivo n. 32, portinaia. 34434 A

PRESTASERVIZI forte, sana offresi mattina dalle 8-12. Molingrande 18, III, destra. 34413 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Corso Garibaldi 4, I. 34281 A

RAGAZZA tutto fare, cuoca, lavoro sarta offresi piccola famiglia, modeste pretese. Indirizzo. Molino Vento 27, I. 65106 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori di casa, bella presenza, onesta, offresi. Via Torrebianca 33; rivolgersi portinaia. 13045 A

RAGAZZA seria offresi pulizia ambulatorio o ufficio. Rivolgersi piazza Cavana n. 5. 3271 A

RAGAZZA giovane, buoni attestati offresi tutti lavori casa. Ginnastica 9, portinaia. 34425 A

RAGAZZA bella presenza, capace tutti lavori di casa offresi. Via Udine 36, III p. 34428 A

RAGAZZA forte, onesta, con referenze offresi. Indirizzo Piccolo. 34431 A

RAGAZZA 21-enne raccomandata offresi per lavori casa, sa cucire o per bambini, cameriera, attestati. Via S. Pellico 6, p.t., portiere. 13029 A

VENTIDUENNE capace, con attestati offresi per tutto il giorno. Giuliani 33, I. 65246 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, ragazze tutto fare, cuoche, bambinaie, istitutrici, governanti, cameriere personali, altri impieghi fiducia Trieste, Roma, meridionali, Isole, settentrionali, estero cercansi. Ventisettembre 17. 12900 B

A. CAMERIERE, domestiche, signorine, ragazze, governanti, slave, tedesche, friulane cercansi. Zonta 5, I. 34446 B

BAMBINAIA 15-enne, per pomeriggio cercasi. Via S. Michele 6, II. 34426 B

CAMERIERA fidata cerca medico. Battisti 6, I, 10-11. 34422 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi 8-10 Battisti 35, porta 12. 34427 B

DOMESTICA o prestaservizi con attestati cercasi. Vicolo Scaglioni 269. 34455 B

DOMESTICA praticissima, brava cucinare, paziente bambini, ottimi attestati cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9, Coroneo 3, III, destra. 65242 B

L'INFLUENZA

indebolisce l'organismo.
Per evitare le facili ricadute che spesso portano tristi conseguenze, è necessario ricostituirsi subito.

L'ISCHIROGENO

è il preparato più adatto a ridonare

FORZA e BENESSERE

Lo afferma il Sommo Medico, Grande Uff. **Prof. Cesare Agostini,** Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Perugia.

Onorevole Comm. Battista

Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, ***sollecito giovamento*** *dall'uso del Suo lodato* **ISCHIROGENO,** *che si è affermato ormai il* ***migliore*** *nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed* ***in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a protungate tossi-infezioni.***

Con grande stima e cordialità suo devotissimo

Prof. Cesare Agostini

HAVERI

A

OGGI ALL'EXCELSIOR

una elettrizzante festa di giovinezza, d'allegria, di profumata sentimentalità e di frenetico ardore

VITA GOLIARDICA

Soggetto del celebre commediografo parigino **HENRY DECOIN,** portato allo schermo da **TOURJANSKY,** geniale realizzatore dei film «Michele Strogoff» e «Volga! Volga», per la **«OSSO - FILM»**

★ ★ ★

Burle e amori, lagrime e sorrisi, nell'ambiente pazzerellone e turbolento degli studenti universitari e del Quartiere Latino.

★ ★ ★

Interpreti principali:

Lisette Lanvin
Raymond Galle
Christan Casadesus

PARLATO IN ITALIANO

SINCRONIZZAZIONE **«CINES»**

Produzione NOE' BLOCH-CAPITOLE FILM

PRESTASERVIZI giovane, attestati, per tutta mattina cercasi, Lire 100. Indirizzo Piccolo. 65204 B

RAGAZZA cercasi. Via Caccia 11, porta 3. Presentarsi ore 13. 65257 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, lire dieci (lunghissima garanzia) Foscolo 6, porta 13, (Scuola violino). 6096 C

AUTISTA, ortolano, giardiniere, custode villa, gastaldo, adatterebbesi altri lavori espertissimo, bella presenza, cerca posto ovunque. Scaboro Luigi, Venezia, Dolo. 12977 C

CORRISPONDENTE quattro lingue, stenodattilografa, traduttrice, praticissima ogni lavoro ufficio cerca posto, eventualmente mezza giornata, ore. Cassetta 13026 C, Unione Pubblicità. 13026 C

FALEGNAME giovane, con banco, offresi Gelsi 9, corte. 64812 C

GIOVANE impiegato, esperto contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, stenodattilografo, offresi. Cassetta 13037 C Unione Pubblicità. 13037 C

GIOVANE impiegato, moralità, lunghissima pratica ufficio, magazzino, spedizioni, offresi. Pretese modestissime. Indirizzo al Piccolo. 65224 C

PRENDEREBBESI in consegna spaccio vini verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 65209 C

RADIOTECNICO, apparecchi alternata, continua, strumenti misura, trasformatori offresi anche fuori. Indirizzo Piccolo. 65199 C

SIGNORA distinta, bella presenza, tutto fare, offresi presso persona sola o piccola famiglia. Maiolica 13, III, Modugno. 65206C

SIGNORA distinta, referenze, ottima massaia, governo casa, offresi a persona sola soltanto verso alloggio, vitto. Cassetta 13016 C Unione Pubblicità. 13016 C

SIGNORINA bella presenza, seria, onesta, laboriosa offresi per bar, panetteria, ambulatorio dentistico, qualsiasi occupazione Trieste, fuori. Manzoni 15. 65243 C

SIGNORINA, contabile, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Gentili offerte cassetta 13010 C Unione Pubblicità. 13010 C

STENODATTILOGRAFA contabile pratica ufficio, conoscenza francese, tedesco, offresi. Indirizzo Piccolo. 34397 C

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Gentili offerte cassetta 13011 C Unione Pubblicità. 13011 C

VENTIQUATTRENNE congedato finanza, cerca posto fiducia, sorveglianza o qualsiasi impiego. Offerte cassetta 13018 C Unione Pubblicità. 13018 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata assoluta 6-12 mesi, prezzi e macchine a scelta. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria-Crispi. 65265 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, lunghissima durata lire 20, acqua 4. Ciani, corso Garibaldi 31, I piano. 00361 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior) 204 CC

ABITI uomo, confezionansi massima perfezione, lire 120 comprese fodere. Via XXX Ottobre 17, primo. 13049 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere, volta perfettamente vestiti, soprabiti. Zaccaria 3. 34451 CC

PERMANENTI a prezzi convenientissimi. Salone. Barcola Voiti. 34403 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 34454 CC

RICAMATRICE a mano, offresi a giornata. Via Solitario 2, II, Segalla. 34396 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12, II p. Donaggio. 13042 CC

SARTA premiata confeziona subito vestiti massima eleganza lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 6, primo. 65264 CC

SIGNORA anziana, offresi riparazioni cucito anche vestiti uomo. Indrigo, Università 13. 65213 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassissimi, lavoro esatto. Via Udine 37. Corradini. 34407 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— D

IMPIEGATO assolto scuola media superiore, giovane, pratico uffici comunali, cercasi. Presentarsi con documenti al Municipio di Crusevie. 550 D

INFERMIERA, cercasi, Corso Garibaldi 23, IV, destra. 34404 D

MEZZA lavorante sarta e garzona, per negozio pigiama, cercansi. Battisti N. 11. 13046 D

PARRUCCHIERA seria, capace ondulazione acqua, manicure, cercasi. Ciani, Corso Garibaldi 31. 13047 D

POSTO direttrice caffè-gelateria, offresi a signorina apporti 3000. Restituzione mensile, stipendio e partecipazione utili. Scrivere cassetta 12973 D Unione Pubblicità.

RAGAZZI, lavoro provvisorio, cercansi. Magazzino, riva Grumula 6. 34443 D

SARTA, assume paganti con proprio lavoro. Gatteri 23, II. 34430 D

SIGNORI, signorine, disposti visitare privati, negozi, cercansi. Redler, Machiavelli 11. 65254 D

STENODATTILOGRAFA possibilmente ragioniera, cercasi da professionista. Referenze, pretese cassetta 13025 D Unione Pubblicità. 13025 D

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio, cercasi. Via Cassa Risparmio 3, I. 65266 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote, diversi usi, matrimoniali, scapolo, garçonniere, cercansi. Ventisettembre 17. 12902 E

RINOMATO insegnante ricambierebbe lezioni scherma, ginnastica contro alloggio presso villa con garage. Cassetta 13015 E Unione Pubblicità. 13015 E

STANZA mobiliata, comodo cucina, cerca distinta presso piccola famiglia. Cassetta 13022 E Unione Pubblicità. 13022 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA, pulitissima, vitto fino, abbondante lire 340 affittasi. Via Milano 25, secondo, porta 9. 65233 F

A. A. A. A. STANZE ingresso scale, matrimoniali, comodità salotto, bagno, cucina, scapolo, garçonniere, affitti modici, affittansi. Ventisettembre 17. 12902 F

A. A. ELEGANTISSIMA, volendo salotto, vitto, telefono affittasi. Crispi 41, terzo, sinistra. 65259 F

A. A. MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto affittasi distinto. Rismondo 11, II. 34433 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Rossetti 8, IV. 34442 F

A. A. MOBILIATA indipendente, unico subinquilino affittasi. Geppa 10, primo. 65236 F

A A. MOBILIATA, quietissima, luce affittasi. Paduina 9, porta 16. 34395 F

A. ELEGANTE, centro, indipendente, eventualmente vitto affittasi. Diaz 6, terzo. 3275 F

A. INDIPENDENTE, telefono affittasi preferibile ufficio. Corso Garibaldi 13, terzo. 65225 F

A. MATRIMONIALE bella, soleggiata, volendo vitto affittasi. Machiavelli 28, secondo, destra. 34401 F

A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, stufa, telefono, paraggi Portici di Chiozza affittasi. Indirizzo Piccolo. 13044 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, vitto affittasi. Milano 14, II. 65253 F

A MOBILIATA, prezzo mite affittasi. Slataper 1, IV, porta 10. 34408 F

CAMERA, cameretta, vuote, uso cucina oppure comodo cucina affittansi. Valdirivo 21, secondo. 34424 F

CAMERA mobiliata, bella, affittasi presso persona sola. Kandler 7, I, sinistra 65197 F

CAMERA mobiliata, grande, vuota e cucina affittansi. Corso Garibaldi 33, IV. 34429 F

CAMERA ingresso scale, tranquilla affittasi solo distinti. Ireneo 5, porta 12. 65250 F

CAMERE mobiliate, adatte ufficio, telefono affittansi. Coroneo 1, primo, porta 5. 00085 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso scale 80 mensili affittasi. S. Servolo 11, IV, destra. 65207 F

CAMERETTA lire 60 affittasi. Riborgo 35, I, Madalosso. 65198 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Pietà 3, porta 10. 65227 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Settefontane 30, terzo, porta 11. 5247 F

ELEGANTE 90, soleggiata, vuota, vista, volendo cucina affittasi. Torsampiero 6, II, porta 12. 34402 F

ELEGANTE, soleggiata affittasi. Economo 3, porta 23. 34440 F

INDIPENDENTE, ariosa, 1, 2 letti affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo. 34447 F

LETTO in famiglia a donna sola affittasi. Via Scalinata 1, IV. 65201 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, sinistra. 3274 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi distinti, persona sola. Gatteri 50, porta 2. 65252 F

MOBILIATA soleggiata, uso cucina, affittasi distinti. S. Francesco 30, p. 10. 13039 F

MOBILIATA elegante, due persone, altra una persona, volendo vitto affittansi distinti. Geppa 15. I 65238 F

MOBILIATA bellissima, affittasi persona distinta. Timeus 16, porta 9. 65235 F

MOBILIATA elegante, 1-2 persone, volendo salotto, anche uso ufficio, affittansi prontamente. XX Settembre 13, II, d. 34421 F

MOBILIATA indipendente, comodità, affittasi anche giorni. Machiavelli 28, primo, destra. 34416 F

MOBILIATA semplice, affittasi ingresso scale. Carpison 12, III. 65228 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi persona distinta. XX Settembre 75, I. 65194 F

MOBILIATA, volendo comodo cucina, presso piccola famiglia. Apollinare 4, II, Venier. 65258 F

STANZA bene mobiliata, soleggiata, presso famiglia distinta affittasi. Via Scorcola 6, pianoterra. 65135 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi. Traversale Bosco 3, porta 7. 6098 F

STANZA, salotto, altre mobiliate, ingresso libero, affittansi. S. Francesco d'Assisi 15. 34419 F

STANZE 2, vuote, ingresso scale, una bene mobiliata, affittansi. Corso Vitt. Em. 21, III piano. 34415 F

STANZETTA davanti, soleggiata, luce, mobiliata, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 3273 F

STANZETTA bella, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9, sinistra. 65232 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 34813 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 65196 G

ESAMI ammissione medie, licenza avviamento, diploma ragioniere, abilitazione magistrale; preparazione razionale, ricupero anni perduti. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 34452 G

LATINO, matematica, lezioni singole, riunite, qualsiasi corso scuole medie impartisce espertissima insegnante. Lazzaretto vecchio 6, II ;ore 17-20. 34420 G

MAESTRA lunga pratica, impartisce lezioni italiano, piano, ripetizioni francese, tedesco. Diaz 6, III. 3275 G

PORTOGHESE: traduzioni, lezioni, conversazione, occupazione affine. Cassetta 13015 G Unione Pubblicità. 13015 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17. Timeus 3, III, destra 5000 G

SIGNORINA tedesca dà lezioni e conversazione. Via Zonta 4, I, destra: 18-20. 65200 G

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni tutte materie, specialmente matematica, a studenti, scuole medie inferiori. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 9655 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, grandi, moderni, modesti, ville, abitazioni impiegati, affitti minimi (operai affitti da 60 in su). Rivolgersi Venti Settembre 17. 12899 I

A. APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente lire 375 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III, destra; visitare dalle 10-12. 13030 I

A. CAMERA focolaio 60 mensili, quartale deposito. Subich, Rigutti 23. 34450 I

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 3-4 camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, cantina, affittansi per luglio. Crispi 42. 65267 I

APPARTAMENTI una, due tre camere, accessori, affittansi prontamente. Via Pacinotti 5, via Gatteri 46. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 65249 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, stanzetta servitù, cucina, termosifone autonomo, ascensore, affittasi 1.o luglio, via Rismondo 1. Rivolgersi portinaio. 65215 I

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, comfort, 5 stanze, bagno, accessori, affittasi 1.o luglio. S. Zaccaria 3, III; informazioni IV piano, Zennaro. 65120 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, stanzetta servitù, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente, via Rismondo 1. Rivolgersi portinaio. 65214 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 65268 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino, cucina, affittasi 1.o aprile. Via Università 12, portinaia. 34398 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, soleggiato, vista mare, vicino Stazione Centrale, affittasi prontamente; escluso mediatori. Cassetta 13023 I Unione Pubblicità. 13023 I

APPARTAMENTO 3 stanze ed accessori, con giardino, affittasi. Via Navali 4. 65223 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, due terrazze, poggiolo, affittasi prontamente. Via Imbriani 8, primo. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 652220 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Rossetti 24. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra), dalle 15-17. 65218 I

APPARTAMENTO casa signorile, soleggiato, tre quattro stanze, affittasi. Giulia 32. 65210 I

BARCOLA affittasi bellissimo, soleggiato quartiere in villa, con giardino, 4 stanze, bagno, cucina, cantina. Riviera 51. 65161 I

BOTTEGA d'angolo, sei fori, affittasi prontamente, via Rismondo 1. Rivolgersi portinaio. 65217 I

LOCALE con retrobottega, annessi locali uso ufficio, installato termosifone, adatto anche per azienda commerciale, affittasi 1. luglio, via Rismondo 1, pianoterra. Informazioni I piano, Alberti, telefono 87-74. 65216 I

MAGAZZINO grande, ottimo uso garage, affittasi 15 aprile, via Ugo Polonio 3. 34399 I

NEGOZIO con vasta vetrina e retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, elettrotecnico, affittasi. Brunner 6. 65269 I

QUARTIERE (mansarda) 2 stanze, cucina, grande soffitta, centro, affittasi. Rivolgersi avv. Escher, presso Chiesa evangelica. 34457 I

QUARTIERE tre camere, cucina, acqua, gas, luce affittasi, Valdirivo 16. 34453 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, comfort, affittasi a piccola distinta. Visitare dalle 9 alle 15. Indirizzo Piccolo. 34414 I

QUARTIERE due camere, cucina, poggiuolo, bagno, casa nuova, soleggiato, vista al mare affittasi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 34406 I

QUARTIERE bellissimo, due camere, camerino, cucina, affittasi. Via Cologna 15, porta 5. 65234 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, bagno, affittasi. Via Udine 10. 34400 I

QUARTIERE tre stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Via Ferriera 35, primo. Rivolgersi portinaia. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra) dalle 15-17. 65219 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, bagno, magnifica posizione quieta, cinque minuti da Piazza Studi affittasi prontamente o 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 65202 I

QUARTIERI tre, quattro stanze, ripostiglio, cucina, terrazza, affittansi prontamente, via Fabbri 8. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra) dalle 15-17. 65220 I

QUARTIERI (due) anticamera, due camere, cucina, affittansi prontamente, via Imbriani 8. Rivolgersi portinaio. Informazioni via Rismondo 1, primo (scala sinistra) dalle 15-17. 65221 I

QUARTIERINI affitto 65, grandi, villette, camere focolaio affittansi. Slataper 26. 65244 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi. Industria 5, porta 19. 65205 I

SALA, una stanza, adatto studio professionista, ingresso libero, vicino Tribunale, affittansi. Rivolgersi avv. Escher, Piazza Chiesa Evangelica 34458 I

STANZE una due, ufficio, telefono, affittansi. Via Trento 1 II p. 34409 I

VILLINO nuovo via Navali, 3 stanze, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65245 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. BARCOLA cercasi appartamento 4 stanze, accessori. Offerte Cassetta 13028 L. Unione Pubblicità. 13028 L

APPARTAMENTO centrale, 4 stanze, bagno, accessori, cercasi 1.o aprile. Indicare posizione, prezzo, Cassetta 13017 L. Unione Pubblicità. 13017 L

QUARTIERE paraggi Commerciale, due camere, cameretta, cucina, cerco primo luglio Scrivere: Portiere, Geppa 8. 65239 L

La mogie **ELLA KÜFFEL** e la figlia **HILDA** col marito **ERNESTO GYLEK** partecipano agli amici ed ai conoscenti, nella più profonda angoscia, l'improvvisa fine del loro caro, indimenticabile marito rispettivamente padre e suocero

EMILIO KÜFFEL

Direttore del Jutificio Triestino S. A.

che ha chiuso immaturamente la sua nobile esistenza.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì 10 corrente, alle ore 15.30, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 marzo 1933.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3.

Il **Jutificio Triestino S. A.** ha l'immenso dolore di annunciare la morte improvvisa del Signor

EMILIO KÜFFEL

suo affezionatissimo Direttore.

Trieste, 10 marzo 1933-XI.

Al tramonto del 7 marzo spirava serenamente la nostra adorata

OLGA SEMBIANTI

Ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, i fratelli **UGO** e **GIOVANNI** in unione ai nipoti tutti.

Trieste, 9 marzo 1933 - XI.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo particolarmente, la famiglia **FORNIS** ringrazia tutti, parenti, amici e conoscenti che in varia guisa parteciparono al suo dolore e onorarono la memoria del suo adorato e indimenticabile

ENRICO

Vada un grazie riconoscente alle Autorità cittadine, alle Associazioni del Fante ed ex Combattenti, alla Congregazione di Carità, ai colleghi tutti, ai Sindacati professionisti e artisti, al veramente fraterno medico curante dott. Grego. Un grazie speciale alla famiglia della eletta scrittrice Nella Doria Cambon che amorosamente ci assistette nella sventura. Alle famiglie del comm. Michelangelo Zago, del dott. Zanolla, del dott. Pizzagalli, del dott. Gandusio, degli amici Illy e Kagnus. Grazie ancora alla baronessa Parisi Ursula, alle signore Gurresch e Maron e a tutti coloro che con noi piansero per la Sua scomparsa materiale. Un grazie di cuore ai Rev. Padri di via Rossetti, specialmente a Padre Egidio che con francescana fraternità fu angelo consolatore nel porgere tutti i conforti di nostra Santa Religione al diletto e amato Enrico che ora dal Cielo pregherà per tutti coloro che lo ricorderanno. La famiglia ringrazia pure tutti coloro che interverranno alla Santa Messa di Suffragio domenica 12 corr., alle ore 11.15, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 10 marzo 1933- XI.

Il giorno 7 corr., munita dei conforti religiosi, spirava

OLIMPIA TASSINI in BARDIANI

A tumulazione avvenuta, addolorati, ne dànno il triste annunzio il marito **col. FRANCO,** la figlia **LINA** col marito **ing. TOLLOY,** la sorella **AMINA ved. JERONITI,** i nipoti, nonchè i congiunti tutti.

Trieste, 10 marzo 1933.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

REGINA ved. PUNTIN

Straziata da un male inesorabile, ci abbandonava all'alba di ieri, per raggiungere la pace, lasciando, desolatissimi, i figli **MASSIMO, GIORDANO, MARIA** e **ITALIA,** il **genero** (assente), il **fratello,** le **sorelle** e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 10 corrente, alle ore 15, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

ARGIA e **CHINO ALZETTA** porgono con questo mezzo l'espressione della loro viva riconoscenza a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro adorato

NINO

Un particolare ringraziamento al chiarissimo primario dott. Nigris per le premurose ed amorevoli cure prodigate al caro Estinto.

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento mortuario di **ALESSANDRO PREDONZANI** vennero erroneamente omessi i ringraziamenti al chiarissimo **dott. Emilio Tomicich,** medico di famiglia.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BANCO zincato, annessa ghiacciaia, vendo qualunque prezzo. Calzolaio. Palladio 12. 65211 M

BOMBONIERE nozze alcune, vendo. Coroneo 1, porta 4. 34432 M

CARROZZELLA bassa, moderna, altra 60 lire, vendonsi. S. Maurizio 10. Bonucchi. 13043 M

CARROZZELLA seminuova, marca «Cigno», vendesi. Parini 12, p. 22. 34437 M

CARROZZELLA ottimo stato, vendesi. Tiepolo 8, IV. 65231 M

GIACCA velluto imprimé, gonne, toilettes elegantissime, primaverili, vendonsi 100, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 34439 M

MACCHINA spola rotonda, Singer, altre 130, 150, d'occasione. Natale. Arcata 9, tel. 65-33. 34456 M

MACCHINA scrivere Remington, portatile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65237 M

MACCHINA scrivere Adler lire 150. Indirizzo Piccolo. 65229 M

MACCHINA Singer rientrante, altra lire 80, vendonsi. S. Maurizio 10. Bonucchi. 13043 M

MACCHINE Naumann, fama mondiale, altre usate, rientranti, semplici, prezzi bassissimi. Imbriani 12. Tulliach. 13036 M

RADIO americano, mobile, supereterodina, 9 valvole, vendesi occasione. Lavatoio 3. Cumar. 65226 M

SPARHERD grande, massiccio, due forni, caldaia, vendesi. Caffè Reclame. 34423 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALCOLATRICE Dalton 9-11 tasti, occasione, cercasi. Offerte dettagliate, prezzo, Cassetta 13020 N. Unione Pubblicità. 13020 N

CASSAFORTE piccola, ottimo stato, acquisterei se occasione. Offerte Cassetta 13009 N. Unione Pubblicità. 13009 N

MODELLINO macchina vapore, in scala, funzionante, cercasi. Cassetta 12895 N. Unione Pubblicità. 12895 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA letto lussuosa, moderna, studio, ogni garanzia, vendonsi. Via Ruggero Manna 21, Lavoratorio mobili. 13038 NN

A. GRANDE risparmio comperando direttamente Mobilificio «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti). Svende matrimoniali da 1000! una persona, 700! 000 NN

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, occasione vendesi, Molino a vento 13, corte. 6097 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, vendo occasione. Pondares 21, III destra. 65256 NN

CAMERE due, bellissime, vendo rarissima occasione. Via Donato Bramante 11. Falegname. 34444 NN

CUCINA signorile 550. Altre modelli nuovissimi. Camera matrimoniale ordinata. Stanza bambini, avorio, irrisoriamente vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 65260 NN

CUCINA con marmi, matrimoniale, vendo. Corso Garibaldi 29, I, p. 5. 34441 NN

LETTI 2 legno, rete metallica, altri mobili, vendonsi. Ginnastica 29, I destra. 65255 NN

LETTO ferro, materassi, divano, poltrone, mobili diversi, vendonsi. Scussa 7, porta 5. 34410 NN

MATRIMONIALE mogano massiccio 2900, altri mobili usati. S. Francesco 22, I. 34435 NN

MATRIMONIALE ed altri mobili usati, vendonsi occasione. Rismondo 9, II. 100663 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste, materassi, causa chiusura, buonissimo prezzo. Ginnastica 15. Tappezziere. 34411 NN

PARAVENTO cornice dorata barocco e forno gas vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3272 NN

PIANINI, pianoforte Mignon, buonissimo, noleggiansi prezzo mite. Corso V. E. 41. 34445 NN

PIANINO nuovo, prezzo vera occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 65261 NN

PIANO corto primaria marca tedesca, stanza pranzo palissandro, vendonsi occasione. Ginnastica 15, porta 8. 34448 NN

PIANOLA americana a pedali con 100 rulli tavolo allungabile vendonsi. Stuparich 14-A. 65240 NN

STUDIO lussuoso, 12 pezzi, matrimoniale, cucina, vendonsi. Madonnina 4, I. 13041 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ATTENZIONE. Compero oro 14, lire 7; 18, lire 9; 22, lire 11, fino lire 14 il grammo. Stermin. Mazzini 43. 64891 O

A. ACQUISTO oro, gioie, disimpegno polizze Monte Pietà. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 12808 O

GORIZIA, «Oreficeria Moderna», dirimpetto Mercato, acquista stessi prezzi Trieste oro argento brillanti, disimpegna preziosi Monte. 12000 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OLIO Moro 5.80; Dante 6; Sasso 6.70. Gallina Ginnastica 23; telef. 61-30. 213 OO

VINI: grignolino 11 gradi lire 100 quintale; Barbera 12, 120; Freisa 13, 160; Bianco spumante 160. Recipienti gratis. Produttore G. Daffonchio. Tortona. 143 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTISSIMA azienda cerca ancora qualche attivo intelligente produttore. Stipendio, provvigione ed eventuale premio, durante periodo di prova, se dotato qualità richieste. Presentarsi ore 15. Indirizzo Piccolo. 34418 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse • Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTE uomo, valvole da radio, stufa elettrica vendonsi causa partenza. Donota 27, Mensa. 65251 Q

CAT, ottime qualità nautiche, vendesi causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 65241 Q

O. M. 6 posti, Millemiglia, guida interna, 4000; motoleggera D. K. W. 1600 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34449 Q

Capitali • Società • Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. PERSONA disposta impiegare 15.000 ditta avviata, darei utili mensili, interesse capitale, volendo impiego. Cassetta 13048 R Unione Pubblicità. 13043 R

DISTINTO possessore automezzo collaborerebbe viaggiatore commercio o affine. Cassetta 13015 R Unione Pubblicità. 13015 R

DITTA spedizioni attiva, con arredamento cedesi. Indirizzo Piccolo. 65208 R

LATTERIA centralissima, avviata, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65230 R

MACELLERIA carne cavallo vendesi 5000. Rivolgersi Vitmer, via Giuliani 15. 65262 R

MACELLERIA centro vendesi. Offerte Cassetta 13033 R Unione Pubblicità. 13033 R

SALONE barbiere, reparto signore, trasferendomi vendo prezzo mite. Caprin n. 2. 34417 R

SIGNORINA, signora disponga 20.000 offresi posto cassiera e buon interesse, massima serietà e garanzia. Offerte Cassetta 13027 R Unione Pubblicità. 13027 R

SOCIO socia disponga 25.000 garantite sfruttare azienda guadagni ineccepibile scrivere Cassetta 13024 R Unione Pubblicità. 13024 R

SOCIO con capitale cercasi per officina radiotecnica avviatissima. Cassetta 12753 R Unione Pubblicità. 12753 R

SOCIO capitalista, 10-15.000, ditta avviata, garantisce minimo utile mensile 600. Cassetta 13048 R Unione Pubblicità. 13048 R

1500 cercansi urgentemente. Solide garanzie, restituzione mensile. Scrivere Cassetta 12972 R Unione Pubblicità. 12972 R

5000 lire cercansi, garanzia licenza comunale, in giornata. Ind. Piccolo. 34412 R

160.000 prima ipoteca in costruzione stabile città, cercansi. Cassetta 13040 R Unione di Pubblicità. 13040 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

VILLA splendida vista mare, comfort, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34436 S

VILLA lussuosa, comfort moderno, vista incantevole, terreno, casetta custode, accessori, tutto recintato muro, esente tasse, reddito annuo 8000 nette, valore attuale 120.000, saldo prezzo 65.000; accettasi merce commestibili per pagamento. Offerte Cassetta 539 S Unione Pubblicità. 539 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. — V

ESPOSIZIONE biancheria per signora, ultimi modelli, occasionissima. Hotel Adria, piazza della Borsa. 34394 V

TEATRO EDEN GRAN CINE ITALIA

OGGI

in visione contemporanea, con prezzi d'ingresso eguali il colossale film di superproduzione

VENERE BIONDA

con la più bella ed umana interpretazione di

MARLENE DIETRICH

ch'è anche la più grande realizzazione di **JOSEF von STERNBERG**

Il più grande avvenimento artistico! **E' un film «Paramount»**